

MUSEI

ARCHIVI
STORICI

NELLA PROVINCIA
DI LATINA



MUSEI

ARCHIVI
STORICI

NELLA PROVINCIA
DI LATINA



Ideazione

PIER GIACOMO SOTTORIVA E BRUNO MARAGONI

Coordinamento redazionale

PIER GIACOMO SOTTORIVA E BRUNO MARAGONI

Foto

ARCHIVIO A.P.T. DI LATINA

Testi

PIER GIACOMO SOTTORIVA

Grafica

IDEA NAMA LATINA

Stampa

PRIMAPRINT SRL

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

CERTIFICATA UNI EN ISO 14001:2004

SU CARTA ECOLOGICA RICICLATA SYMBOL FREELIFE

CERTIFICATA SQS ISO 14001:2004

ANNO 2007

INFORMAZIONI

Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Latina

04100 LATINA, VIA DUCA DEL MARE, 19

TEL. 0773.695404 FAX 0773.661266

www.aplatinaturismo.it info@aplatinaturismo.it

UFFICIO INFORMAZIONI: 04100 LATINA, PIAZZA DEL POPOLO

TEL. 0773.480672

Uffici I.A.T. (Informazioni e Assistenza al Turista)

FORMIA (04023), VIALE UNITÀ D'ITALIA, 30

TEL. 0771.771490 FAX 0771.323275

GAETA (04024), VIA E. FILIBERTO, 5

TEL. 0771.461165 FAX 0771.450779

MINTURNO - SCAURI (04028), VIA LUNGOMARE, 32

TEL. 0771.683788 FAX 0771.620829

TERRACINA (04019), VIA G. LEOPARDI

TEL. 0773.727759 FAX 0773.721173

MUSEI

Aprilia

MOSTRA PERMANENTE DELLA STORIA DELLA CITTÀ DI APRILIA **8**

Bassiano

MUSEO DELL'OPERA ALDINA **9**

Cori

MUSEO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO **10**

Fondi

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "8 OTTOBRE 1877" **11**

Formia

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE **13**

MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA CHIESA DI S. ERASMO **15**

Gaeta

MUSEO DEL CENTRO STORICO CULTURALE **16**

MUSEO DIOCESANO E DELLA RELIGIOSITÀ DEL PARCO DEI MONTI AURUNCI **17**

Itri

COLLEZIONE DI TAVOLETTE STORICHE DI EX VOTO
DEL SANTUARIO DELLA CIVITA **19**

MUSEO DEL BRIGANTAGGIO **20**

Latina

ANTIQUARIUM COMUNALE DEL PROCOIO **21**

MUSEO DELLA TERRA PONTINA **23**

PINACOTECA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA **24**

MUSEO DUILIO CABELLOTTI **26**

MUSEO DELLA NUMISMATICA MEDAGLISTICA, GRAFICA INCISA
E FOTOGRAFICA "M.VALERIANI" **28**

CENTRO ESPOSIZIONI STORICHE DI PIANA DELLE ORME **30**

MUSEO SESSANO '60 - DALLA LESTRA AL PODERE **32**

Minturno

COMPRESORIO ARCHEOLOGICO DI MINTURNAE E ANTIQUARIUM **33**

MUSEO ETNOGRAFICO AURUNCO **34**

Norma

MUSEO ARCHEOLOGICO CIVICO DELL'ANTICA NORBA **35**

MUSEO DEL CIOCCOLATO **36**

Pontinia

MUSEO LA MALARIA E LA SUA STORIA **37**

MUSEI

Priverno

MUSEO ARCHEOLOGICO COMUNALE	38
MUSEO MEDIEVALE DI FOSSANOVA	40
MUSEO DELLA MATEMATICA "GIOCHIAMO ALL'INFINITO"	42

Roccagorga

ETNOMUSEO DEI MONTI LEPINI	44
MUSEO DEGLI ASSI DELL'AERONAUTICA	46

Roccasecca dei Volsci

MUSEO STORICO DELLA MASSONERIA	47
--------------------------------	----

Sabaudia

MUSEO CIVICO DEL MARE E DELLA COSTA "MARCELLO ZEI"	48
MUSEO NATURALISTICO DEL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO	50
MUSEO EMILIO GRECO	52
MOSTRA PERMANENTE DELLE DECORAZIONI DE LA DIVINA COMMEDIA	53

San Felice Circeo

MOSTRA PERMANENTE HOMO SAPIENS E HABITAT	54
--	----

Sermoneta

MUSEO DIOCESANO	56
MUSEO DELLA CERAMICA VALVISCIOLO, GALLERIA "ABATE STANISLAO WHITE"	57
MUSEO "C'ERA UNA VOLTA"	58
	59

Sezze

ANTIQUARIUM COMUNALE	60
MUSEO DEI GIOCATTOLI TERRITORIALI DEI MONTI LEPINI	61
MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA LEPINA	62

Sonnino

MUSEO DELLE TERRE DI CONFINE	64
------------------------------	----

Sperlonga

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE E ANTRO DI TIBERIO	65
---	----

Terracina

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "PIO CAPPONI" FAVISSE DEL TEMPIO MAGGIORE	67
---	----

Ventotene

MUSEO STORICO ARCHEOLOGICO	68
MUSEO DELLA MIGRAZIONE E OSSERVATORIO ORNITOLOGICO	70

Cori

ARCHIVIO STORICO COMUNALE	72
ARCHIVIO CAPITOLARE DI S. MARIA DELLA PIETÀ	73

Gaeta

ARCHIVIO CAPITOLARE	74
ARCHIVIO STORICO DELLO STABILIMENTO DELLA SS. ANNUNZIATA	75
ARCHIVIO STORICO COMUNALE "NICOLA MAGLIOCCA"	76

Latina

ARCHIVIO DI STATO	77
ARCHIVIO DI STATO SALA DELLA BONIFICA	80
ARCHIVIO FOTOGRAFICO DEL CBAP	81
FONDO LIBRARIO DELL'ONC	83
ARCHIVIO DELL'ISTITUTO DI STUDI MUSICALI "GOFFREDO PETRASSI"	84

Priverno

ARCHIVIO STORICO COMUNALE	85
---------------------------	-----------

Sabaudia

ARCHIVIO STORICO COMUNALE	86
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLA SANITÀ E L'ISTRUZIONE NELLE PALUDI PONTINE "CLAUDIA ORTESE"	88

Sermoneta

ARCHIVIO STORICO COMUNALE	89
ARCHIVIO PARROCCHIALE DI S. MARIA ASSUNTA IN CIELO	90

Sezze

ARCHIVIO STORICO COMUNALE	91
ARCHIVIO CAPITOLARE DELLA BASILICA CATTEDRALE	92

Terracina

ARCHIVIO COMUNALE	93
ARCHIVIO STORICO DIOCESANO URBANO II	94
CENTRO STUDI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO "GUIDO NARDI"	95

MUSEI





Aprilia

Bassiano

Cori

Fondi

Formia

Gaeta

Itri

Latina

Minturno

Norma

Pontinia

Priverno

Roccacorga

Roccasecca dei Volsci

Sabaudia

San Felice Circeo

Sermoneta

Sezze

Sonnino

Sperlonga

Terracina

Ventotene

Si compone di alcune sezioni in via di ampliamento che percorrono la storia antica del territorio e quella della fondazione della Città. Contiene tavole riguardanti diversi siti archeologici, oltre a frammenti di età latina, e materiali etnografici appartenenti alla civiltà contadina del periodo precedente la bonifica degli anni Trenta. La Città di fondazione è documentata da gigantografie e rappresentazioni



varie, la maggior parte in copia, ripercorrendo la genesi progettuale, il concorso per il Piano regolatore, la realizzazione. Viene anche documentata la presenza di artisti contemporanei che hanno lasciato opere (anche scomparse) nei diversi ambienti urbani. La mostra documenta anche le distruzioni patite a causa della Seconda guerra mondiale.

Aprilia

MOSTRA PERMANENTE DELLA STORIA DELLA CITTÀ

SEDE

C/O ISTITUTO COMPRENSIVO
"GIOVANNI PASCOLI",
VIA DELLE PALME, 15
TEL. 06.92704059
FAX 06.9275467

VISITA

IL MARTEDÌ
ORARIO: 11.30/13 E 16/17

IL VENERDÌ
ORARIO: 11.30/13

E LA PRIMA DOMENICA DI OGNI MESE
ORARIO: 11/13

INGRESSO

Gratuito

Il museo è dedicato ad Aldo Manuzio, il grande umanista e stampatore, padre dell'editoria moderna, nato a Bassiano nel 1449 e morto a Venezia nel 1515. Vi sono esposte macchine tipografiche del '700 ed '800, varie attrezzature per la stampa e libri stampati dalla tipografia aldina. Il museo è situato presso il cinquecentesco Palazzo Caetani sede del municipio. I locali che ospitano la biblioteca ed

Bassiano

MUSEO DELL'OPERA ALDINA



SEDE

COMUNE DI BASSIANO
VIA ALDO MANUZIO, 119
TEL. 0773.355226

VISITA

1 OTTOBRE - 31 MAGGIO
ORARIO: 9.30/12.30 - 15.30/17.30

1 GIUGNO - 30 SETTEMBRE
ORARIO: 9.30/12.30 - 17/19

INGRESSO

€ 1,03 (ridotto) € 0,52

il museo, all'epoca utilizzati come prigione, mostrano ancora evidenti sulle pareti i graffiti dei carcerati. Nella stanza dedicata ad Aldo Manuzio è esposta una ricostruzione del suo laboratorio – studio. Disponibile un depliant illustrativo.

Il museo, istituito nell'anno 2000, è ospitato nel complesso monumentale di S.Oliva, comprendente la chiesa ed il convento agostiniano. L'allestimento si sviluppa su tre piani (circa 1000 mq.) e comprende oltre 500 oggetti originali (iscrizioni, statue, bronzi, ceramiche, documenti archivistici e stampe antiche), riproduzioni fedeli, riprese aeree e satellitari, pannelli esplicativi, foto, televisori e megaschermo per filmati originali e di repertorio. Il percorso espositivo, articolato in 8 sezioni, cronologiche e con

Cori

MUSEO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



SEDE

COMUNE DI CORI
VIA G. MATTEOTTI
TEL. 06.96617243

VISITA

VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
ORARIO: 10/18

GLI ALTRI GIORNI
SU PRENOTAZIONE

INGRESSO

Intero € 2,58; fino a 18 anni e
oltre i 65 anni € 1,55

approfondimenti tematici, narra l'evoluzione del territorio dei Monti Lepini nell'arco di circa 35 secoli (dalla preistoria all'età moderna). Tra i pezzi più significativi: bronzi e ceramiche della necropoli e della stipe votiva di Caracupa-Valvisciolo (IX-VIII sec. a.C.); terrecotte da un tempio arcaico di Cisterna (VI sec. a.C.); tutte le stampe che gli incisori G.B.Piranesi e L.Rossini dedicarono alle antichità di Cori.

Direttore scientifico: Dott. Domenico Palombi.

Istituito l'8 ottobre 1877, il museo ha subito diverse vicissitudini e la raccolta ha patito anche alcuni furti. I materiali, raccolti nel Chiostro della Chiesa di San Francesco (all'interno della quale sono rimasti alcuni dei pezzi di maggiori dimensioni), sono stati trasferiti e riordinati presso l'attuale sede nel corso del 1998. Il museo conserva circa quattrocento reperti provenienti da scavi e rin-



venimenti effettuati in tutto il territorio comunale e, tra essi, un sarcofago marmoreo strigliato risalente al IV sec. a.C. (portato alla luce nella campagna litoranea nel 1999), che è una delle poche testimonianze della presenza di comunità cristiane nel territorio fondano, nella tarda antichità. Il museo comprende la sezione epigrafica, quella statuaria, colonne miliari e votive, efebi, puteali, ex voto, capitelli, frammenti di mosaici e architravi, e dispone di circa 400 sche-

Fondi

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "8 OTTOBRE 1877"

SEDE

COMUNE DI FONDI
CASTELLO CAETANI; INGRESSO
VIALE REGINA MARGHERITA, 101
TEL. 0771.503775

VISITA

1 OTTOBRE - 31 MAGGIO
DAL LUNEDÌ AL SABATO,
(ESCLUSO IL MERCOLEDÌ),
ORARIO: 17/20


DOMENICA
ORARIO: 10/12 - 17/20

1 GIUGNO - 30 SETTEMBRE
DAL LUNEDÌ AL SABATO,
(ESCLUSO IL MERCOLEDÌ),
ORARIO: 18/21

DOMENICA
ORARIO: 10/12 - 17/20

INGRESSO

€ 1,50
Gratuito per le scuole e per i visitatori
al di sotto dei 18
e al di sopra dei 65 anni



de descrittive dei reperti conservati e di una sala polifunzionale con 150 posti, dotata di impianto di amplificazione e di proiezione. Disponibili opuscoli informativi in italiano, inglese e tedesco.

Fondi

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "8 OTTOBRE 1877"

Il Museo, di recente realizzazione (1997), costituisce l'ampliamento di un precedente Antiquarium istituito nel 1968, dopo la distruzione, avvenuta durante la guerra, di una sede civica risalente agli anni Trenta. Riorganizzato e notevolmente arricchito, occupa un'ala del settecentesco palazzo municipale, nota come "Stalloni dei Borboni". La raccolta è composta in prevalenza da sculture, di eleva-

Formia

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE



SEDE

MINISTERO BENI CULTURALI
E AMBIENTALI
COMUNE DI FORMIA
VIA VITRUVIO PALAZZO COMUNALE
TEL. 0771.770382


VISITA

TUTTI I GIORNI
(ESCLUSI 1° GENNAIO, 1° MAGGIO
E 25 DICEMBRE)
ORARIO: 9/19

INGRESSO

€ 2,00

to livello artistico, databili nella massima parte tra il I sec. a.C. ed il I sec. d.C., il periodo di maggiore fioritura della Città. Si tratta di statue virili e muliebri di carattere onorario, erette a membri illustri della società formiana - patroni, magistrati -, ma anche a personaggi della famiglia imperiale (è riconoscibile un'immagine di Caio Cesare, nipote di Augusto) rinvenute soprattutto nell'area dell'antico foro cittadino. Tra le altre numerose sculture che, dopo i ritrovamenti nel medesimo sito



negli anni Venti, furono trasferite al Museo archeologico di Napoli, sono tornate recentemente a Formia: tre statue virili in eroica nudità con testa-ritratto, una statua di sacrificante, due figure panneggiate femminili, una testa velata di giovinetto e un ritratto di donna anziana. Sono, inoltre, presenti raffigurazioni di divinità e soggetti mitologici (Ares, una pregevole Leda col cigno, Stagione, Ganimede, ecc.) destinati a decorare le lussuose ville marittime che sorsero numerose sul litorale. Sono esposti, inoltre, elementi architettonici e reperti riferibili alla sfera funeraria. Infine è presente una significativa campionatura delle principali monete romane, inquadrabili tra l'età repubblicana e il tardo impero.

Formia

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE

I locali sono ubicati in un vasto ambiente ipogeo posto sotto il piano del pavimento della chiesa. L'area è quella scavata tra il 1970 ed il 1976 e attualmente comprende più settori, caratterizzati oltre che dai due gruppi culturali di maggiore interesse (la tomba del martire e la cripta anulare), dalle sepolture pagane e paleocristiane, (numerosi frammenti epigrafici, per la maggior parte di natura funeraria), dall'area espositiva del materia-



le lapideo e fittile recuperato e dalla cosiddetta cappella carolingia. Lungo il breve corridoio C2, tra i due plinti di fondazione su cui gravano i pilastri che scandiscono la prima campata della navata sinistra della chiesa, è visibile parte del muro dell'edificio del IV sec., su cui si innestano le murature degli interventi successivi. Nel vano C, fissate alla parete destra, alcune delle epigrafi cristiane rinvenute nel corso degli scavi; sulla parete di sinistra, inglobati nella muratura seicentesca, i resti di una tomba a cassa.

Formia

MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA CHIESA DI S. ERASMO

SEDE

C/O CHIESA DI S.ERASMO
VIA DEGLI OLIVETANI
TEL. E FAX 0771.700287
www.parrochiasanterasmoformia.it

VISITA

ESTATE
DOMENICA
ORARIO: 18/20

INVERNO
DOMENICA
ORARIO: 17/19

ALTRI GIORNI: SU RICHIESTA

INGRESSO

€ 2,00

È allestito, a cura del Centro storico culturale, nell'antico Ospedale della SS Annunziata (sec. XIV). La raccolta presenta notevoli testimonianze pittoriche locali altomedievali e tardo-gotiche e opere di età rinascimentale e barocca, provenienti da edifici sacri della città e del circondario. Tra gli Autori: Giovanni da Gaeta (sec. XV), Giovanni Filippo Criscuolo (sec. XVI), Teodoro d'Errico (sec. XVI). Luca Giordano (sec.XVII), Paolo De



Matteis (sec. XVIII), Sebastiano Conca (sec.XVIII). È altresì esposto il prezioso Stendardo di Lepanto del 1571 (tempera su tela raffigurante Il Crocifisso tra i santi Pietro e Paolo), cimelio della storica battaglia navale combattuta tra Cristiani e Turchi. L'offerta culturale è arricchita da una raccolta archeologica di reperti di età romana (statuine, vasellame, arredi funerari) e medievale (reperti marmorari di età ducale) rinvenuti nella città di Gaeta, e da una biblioteca specializzata di storia patria e dell'arte.

Gaeta

MUSEO DEL CENTRO STORICO CULTURALE

SEDE

CENTRO STORICO
CULTURALE DI GAETA
VIA ANNUNZIATA, 7
TEL. 0771.464293

VISITA

TUTTI I GIORNI
ORARIO: 16.30/19.30

LA MATTINA A RICHIESTA
E SU APPUNTAMENTO

INGRESSO

A offerta

Il museo precedentemente collocato in tre sale situate sopra il pronao del Duomo è stato trasferito nel 2006 nell'attiguo Palazzo De Vio. Nel museo si conservano opere di notevole interesse provenienti dallo stesso Duomo e da chiese del territorio: dipinti su tavola e su tela dei sec. XIII – XVII, affreschi staccati (sec.XIV), frammenti architettonici e sculture di epoca romana e medievale, sculture



lignee del XIV sec., manoscritti, stampe, paramenti e arredi sacri, raccolta di stampe ottocentesche di Gaeta e cimeli di papa Pio IX. Di notevole interesse una base per cero pasquale (questo conservato nella cattedrale), formata da un gruppo marmoreo con leoni stilofori (sec.XIII); un gruppo portaleggio, una scultura marmorea rappresentante un uomo avvolto dalle spire di un serpente (sec XIII). Tra le altre opere si segnalano in particolare tre Exultet, rotoli pergame-

Gaeta

MUSEO DIOCESANO E DELLA RELIGIOSITÀ DEL PARCO DEI MONTI AURUNCI

SEDE

C/O PALAZZO DE VIO
TEL. 0771.4530233

VISITA

IL MUSEO SI PUÒ VISITARE
A RICHIESTA. PER INFORMAZIONI
RIVOLGERSI AGLI UFFICI DELLA CURIA
IN PIAZZA EPISCOPIO
(PALAZZO EPISCOPALE).

INGRESSO

A offerta

nacei rituali, dei sec. XI–XII, di produzione beneventana, tre affreschi quattrocenteschi provenienti dalla Cappella dell'Immacolata nell'Istituto dell'Annunziata, tre tavole di Giovanni da Gaeta (sec. XV), un trittico attribuito a Riccardo Quartararo, una "Pietà" del Massys, un Ritratto di Cardinale di Scipione Pulzone da Gaeta, una Madonna e Santi, di Sebastiano Conca, pure da Gaeta e altri dipinti.

Gaeta

MUSEO
DIOCESANO
E DELLA
RELIGIOSITÀ
DEL PARCO
DEI MONTI
AURUNCI

In una delle sale di servizio del famoso Santuario di Itri è stata allestita nel 1997 una mostra delle più antiche tavolette lasciate dai fedeli a ricordo e come ringraziamento per essere scampati, con l'intercessione della Madonna, da gravi difficoltà. Si tratta di opere ingenuamente dipinte in olio su tela o su tavoletta, in puro stile naif, che raccontano la "cronaca" dell'avvenimento. Le più antiche risalgono



al XVIII secolo. È una singolare e commovente manifestazione del sentimento popolare, alla quale si aggiunge la grande galleria di ex voto moderni, soprattutto fotografie, oggetti simbolici in argento, descrizioni, ringraziamenti scritti, che affollano altre sale. Disponibile depliant e volumi sulla storia del Santuario.

Itri

COLLEZIONE DI TAVOLETTE STORICHE DI EX VOTO

SEDE

SANTUARIO DELLA MADONNA
DELLA CIVITA
VIA CIVITA FARNESE,
TEL. 0771.727116,
FAX: 0773.728197

VISITA

TUTTI I GIORNI
ORARIO: 10/12 - 16/17

ESTIVO: TUTTI I GIORNI
ORARIO: 10/12 - 17/19

INGRESSO

A offerta

Istituito nel luglio 2003, di proprietà comunale, si articola in tre sezioni: Regioni della Storia, Regioni del Mito, Regioni del Luogo, che mettendo in sequenza le fonti emerse sulla terra del brigantaggio, si curano soprattutto di evidenziare l'orizzonte culturale nel quale esse riacquistano leggibilità. Il museo è costituito da un'area espositiva, una sala convegni, un archivio e, all'esterno, da



un'area per spettacoli (in allestimento). Le installazioni sono realizzate in strutture mobili e sono il frutto del lavoro di antropologi, grafici, architetti e registi.

Itri

MUSEO DEL BRIGANTAGGIO

SEDE

CORSO APPIO CLAUDIO, 268
TEL. 0771.721061

VISITA

TUTTI I GIORNI
ORARIO: 16/20

CHIUSO IL LUNEDÌ

INGRESSO

€ 2,00

Istituito nel 1995 e ampliato nel 1997 con reperti donati da privati, a integrazione del fondo superstite dell'Antiquarium degli anni Trenta, è allestito negli spazi del Procoio di Borgo Sabotino, antica struttura proto-industriale ottocentesca già adibita alla lavorazione del latte. Numerosi pannelli didattici ricostruiscono le condizioni economiche e sociali del territorio pontino dall'età preistorica (reperti

Latina

ANTIQUARIUM COMUNALE



SEDE

COMUNE DI LATINA
TEL. 0773.6521 - 0773.652640
ASSESSORATO ALLA PROMOZIONE
DELLA CULTURA TEL. 0773.652626
SEDE: PROCOIO DI BORGO SABOTINO
TEL. 0773.652632 - 0773.645061

VISITA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO: 9/13

MARTEDÌ E GIOVEDÌ ANCHE
ORARIO: 16/18

D'ESTATE APERTURA SERALE

INGRESSO

Gratuito

da 500 mila a 6 milioni di anni or sono: è documentata particolarmente l'industria litica del musteriano pontiniano dei siti della valle dell' Astura, di Colle Parito, del bacino lacustre di Fogliano) a quella romana: materiale epigrafico, scultoreo e architettonico: ex-voto in terracotta, piombo e bronzo, bolli laterizi, lucerne, vasi etruschi, magno-greci, campani e romani, l'iscrizione di Ulubrae, una statua in marmo greco della Fortuna, bronzetti votivi, ceppi litici arcaici, ceramica corin-

zia, sigilli egizi provenienti da Satricum e bronzi barbarici come fibule, bottoni, chiodature di scudi e alto-medioevale. Di grande interesse la sezione di archeologia marina, con il materiale proveniente da un relitto individuato a Foce Verde (ceppi di ancore, tipologie di anfore, oggetti vari). Su richiesta è possibile visitare l'area archeologica di Satricum, ubicata sulla strada per Anzio. Era l'area in cui sorgeva l'antico centro di Satricum, fiorente tra il VII e il V secolo a. C. e distrutto dai Romani forse nel 346 a. C. Sono visibili i resti del tempio della Mater Matuta sull'Acropoli. Servizi: Guida a stampa della città e del territorio comunale per itinerari d'arte (anche in inglese), CD Rom, depliant, manifesti, cartoline, visite guidate a richiesta, accesso disabili, sala didattica.

Latina

ANTIQUARIUM COMUNALE



Il museo istituito nel 1999 dall'Arsial, Agenzia regionale per lo sviluppo agricolo e tecnologico del Lazio, è allestito nello storico palazzo dell'ex Opera nazionale Combattenti, l'Ente che fondò la città di Latina e le altre città della bonifica. Ripercorre la storia dei primi 56 anni del secolo, dal periodo pre-bonifica alla trasformazione agraria dell'Agro pontino. È suddiviso in cinque sezioni: malaria, pre-

Latina

MUSEO DELLA TERRA PONTINA



SEDE

LATINA
PIAZZA DEL QUADRATO, 22
C/O ARSIAL
TEL. 0773.664144 - 0773.604832
0773.695364 - 335.5286652

VISITA

LUNEDÌ E VENERDÌ
ORARIO: 9/13

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ
ORARIO: 15/18

SABATO E DOMENICA
SU PRENOTAZIONE

INGRESSO

Libero

bonifica, bonifica idraulica, appoderamento e trasformazione agraria. Nelle sale espositive viene rappresentata la ricostruzione di ambienti attraverso la documentazione storica, fotografica, cartografica e iconografica. Nel giardino sono esposti apparecchi e macchine agricole. Per informazioni: signora Manuela Francesconi Arrivabeni.

Fondata nel 1937 con le opere donate da istituzioni e dagli artisti invitati alla XX Biennale veneziana e alla II Quadriennale romana la collezione venne in gran parte dispersa a seguito degli eventi bellici. Nel 1994 le cinquanta opere residue e un consistente nucleo recuperato dall'Arma dei carabinieri, vennero esposti al pubblico in modo permanente. Dal 1996 un progetto di acquisizioni attraverso ulterio-



ri donazioni ha arricchito la galleria di ulteriori 400 opere. Attualmente la galleria è ospitata in tre sale del Palazzo della Cultura e nel foyer del teatro comunale (qui con opere di Cagli, Cambellotti, Greco, Starowieski e Vivaldi) e raccoglie opere d'arte che permettono un percorso dell'arte italiana tra le due guerre privilegiando gli anni trenta. Da segnalare: il nucleo delle opere di Duilio Cambellotti, Le Annunciazioni Di Pippo Rizzo e di Dyalma Stultus, Le Famiglie di Bruno

Latina

PINACOTECA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

SEDE

COMUNE DI LATINA
SEDE VIA UMBERTO I, 39/41
TEL. 0773.652632 - 0773.652635
0773.6521 FAX 0773.652640
pinacoteca@comune.latina.it
www.museipontini.it

VISITA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO: 9/13

MARTEDÌ E GIOVEDÌ ANCHE
ORARIO: 16/18

SABATO E DOMENICA
SU PRENOTAZIONE

INGRESSO

Gratuito

Saetti e Primo Conti, le opere divisioniste di Plinio Nomellini ed Ettore Ferrari, quelle chiariste di Francesco de Rocchi e Corrado Cagli, dei metafisici Pinetta Colonna, Angilotto Modotto, Arturo Nathan, Giorgio Peri, dei paesaggisti Achille Vertunni, Arturo Tosi. Aristide Sartorio e il nucleo delle sculture novecentiste di Lelio Gelli, Francesco Wildt, Mario Fioroni, Roberto Castagnino, Marino Marini.

Servizi: accesso facilitato per disabili, pubblicazioni del museo, sala conferenze, visita guidata.



Istituito nel 1999 e riallestito nella nuova sede presso il Palazzo ex Opera Nazionale Balilla, documenta il rapporto di Duilio Cambellotti con il territorio lepino e pontino, attraverso progetti grafici, in bronzo, in ceramica, in gesso, ecc. relativi ad opere d'arte realizzate per il territorio e collocate in varie città e siti. (Aprilia, Borgo Hermada, Casal delle Palme, Cisterna, Latina, Priverno, Terracina).



Intorno al nucleo della Fonte della palude (donato dall'Ept di Latina su incarico della Regione), dei Vannini, dei bozzetti per la Corte d'Assise e per la Prefettura, è esposto materiale relativo al ciclo delle fonti, del lavoro, degli animali, delle scuole dell'Agro romano e pontino, dei monumenti ai Caduti e un ricco corpus di disegni originali per illustrazioni. Da segnalare l'omogeneità delle opere per i temi affrontati e un cospicuo numero di disegni per illustrazioni, fra i quali l'intero corpus per

Latina

MUSEO “DUILIO CAMBELLOTTI”

SEDE

PIAZZA SAN MARCO,
PALAZZO EX OPERA NAZIONALE BALILLA
TEL. 0773.652632 - 0773.6521
FAX 0773.661821
musei@comune.latina.it
www.museipontini.it


VISITA

DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO: 10/13 - 17/19.30

DOMENICA
SU PRENOTAZIONE

INGRESSO

Gratuito



“Usi e costumi della campagna romana”, il volume di Ercole Metalli (più di cento fogli), e un’ ampia selezione di libri illustrati che documentano l’attività dell’artista a partire dagli inizi del secolo. Per il settore medaglistico la visita può essere completata nel museo della medaglia.

Servizi offerti: accesso facilitato per disabili, archivio fotografico, pubblicazioni del museo, sala conferenze, visita guidata.

Istituito nel 1999, raccoglie in un'unica sala materiali di varie epoche (per la numismatica vi è stata trasferita la raccolta dell'Antiquarium) realizzati nei secc. XVIII – XIX. Si incentra sul '900, grazie alle cospicue donazioni delle Famiglie di G. Romagnoli e Mario Valeriani, ma contiene anche opere di Cambellotti, Canaletti, Chigi della Rovere, Colombarini, De Marchis, D'Antino, Di Bello, Gazzaniga,



Giandomenico, Giannone, Mercante, Mistruzzi, Morbiducci, Manescalchi, Olivella, Orlandini, Papi, Piccolo, Pirrone, Veroi. La donazione Cambellotti (copie di medaglie storiche a partire da Pisanello) offre un panorama esauriente dell'eredità del passato e della rinascita della medaglia. Sono esposte altresì opere di arte grafica di artisti del 900 come Cagli, Gagliardo, Carà, Giorgi, Costantini, Haas Triverio, Marussig, Mezzanotte, Petrucci, Precipe, Sartorio, Servolini, Viani e Zetti.

Latina

MUSEO DELLA
NUMISMATICA,
MEDAGLISTICA,
DELLA GRAFICA
INCISA E DELLA
FOTOGRAFIA
“M. VALERIANI”

SEDE

VIA UMBERTO I 39/41,
TEL. 0773.652630,
FAX 0773.652640
musei@comune.latina.it
www.museipontini.it

VISITA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO: 9/13

MARTEDÌ E GIOVEDÌ ANCHE
16/18

SABATO E DOMENICA
SU PRENOTAZIONE

INGRESSO

Gratuito

Da segnalare: il percorso della medaglia del XX sec. con più di 300 pezzi (G. Romagnoli per la prima metà del secolo e Mario Valeriani per la seconda metà). Di Valeriani è esposta anche una selezione di sculture che integrano il percorso medaglistico. È particolarmente messo in evidenza l'aspetto tecnico e progettuale (dal bozzetto in gesso, plexiglas, bronzo, agli strumenti di lavoro). Si segnala, infine, la ricca collezione di ex libris del '900. Servizi: accesso facilitato per disabili, archivio, archivio fotografico, attività didattica, aula didattica, laboratorio, pubblicazioni del museo, visita guidata.

Il centro è stato istituito nel 1997 e nasce da una collezione di un privato, ricca di circa 50 mila pezzi militari (mezzi motorizzati, carri armati, camionette ecc.), della civiltà contadina (300 trattrici, carretti, bici, botti, ecc.), e della vita materiale (giocattoli, banchi di scuola, ecc.), raccolti in padiglioni espositivi (18 mila metri quadrati) a nuclei tematici. I padiglioni, realizzati con fedeli ricostruzioni e sugge-



stive ambientazioni scenografiche, illustrano i seguenti temi: Giocattolo d'epoca, Bonifica delle Paludi Pontine; Mezzi agricoli d'epoca, Vita dei campi, Mezzi bellici d'epoca, Da El Alamein a Messina e Salerno, Sbarco di Anzio, Battaglia di Cassino, Uso civile dei residuati bellici. Lungo il percorso è possibile incontrare, tra gli altri mezzi, il carro armato americano Sherman M4, utilizzato nel film di Roberto Benigni "La vita è bella"; o il caccia Curtiss P40-L, americano, abbattuto

Latina

CENTRO ESPOSIZIONI STORICHE PIANA DELLE ORME

SEDE

AZIENDA LUCIANO DE PASQUALE
LATINA - BORGO FAITI
VIA MIGLIARA 43,5
TEL. 0773.258708
FAX 0773.255000
www.pianadelleorme.it
info@pianadelleorme.it

VISITA

ESTATE
ORARIO: 9/18.30

INVERNO: FERIALI (A RICHIESTA)
ORARIO: 9/16

FESTIVI
ORARIO: 9/17

CHIUSO IL 25 DICEMBRE

INGRESSO

Intero € 10 Ridotto € 8
Offerte per gruppi di almeno 25 persone



nel cielo di Latina e recuperato intatto dalle acque del litorale pontino nel 1998. L'esposizione, oltre ad offrire la conoscenza delle caratteristiche tecniche e funzionali delle macchine, dei veicoli e degli attrezzi, ne permette la collocazione nel tempo e nello spazio, così da offrire un efficace metodo di lettura. Altri due padiglioni sono destinati a deposito di materiali di rotazione e un ulteriore padiglione è destinato a mercatino permanente dello scambio, con oggetti di modernariato o provenienti dallo smantellamento di depositi militari. Disponibili una sala conferenze e una bibliotecca. Servizio ristoro, bar, area pic-nic. Vengono organizzate periodicamente manifestazioni rievocative della vita dei campi. Disponibile un sintetico depliant.

Il museo espone foto e oggetti usati nella Pianura pontina nel periodo che va dal 1926, immediatamente precedente la bonifica, fino al 1944, anno dello sbarco degli Alleati ad Anzio-Nettuno. Largo spazio viene dato alle testimonianze di lavoro durante la bonifica e la colonizzazione veneta. Il museo vuole anche testimoniare che Sessano (antico nome di Borgo Podgora) è la prima località bonificata



Latina

MUSEO SESSANO 50 DALLA LESTRA AL PODERE

SEDE

BORGO PODGORA (LT)
PRESSO LA CHIESA PARROCCHIALE
TEL. 0773.637031

VISITA

SU PRENOTAZIONE

INGRESSO

A offerta

nella Palude pontina ed è stata nei primi quattro anni la base di residenza delle maestranze del Consorzio di Bonifica di Piscinara. Il museo fu istituito nel 1978. Per informazioni ci si può rivolgere alla Signora Maria Luisa Polin, Associazione Culturale Sessano 50. Disponibile il libro "E a Sessano venne la guerra", Euro 10,33.

Fin dalle origini Minturnae occupò una posizione strategica per il controllo dell'attraversamento del Garigliano (l'antico Liris). Con la realizzazione dell'Appia (312 a.C.) il sito crebbe ancora d'importanza: colonia romana nel 296 a.C. si sviluppò in età cesarea ed augustea. Durante l'età imperiale raggiunse una notevole importanza commerciale e visse tra alterne vicende fino al VI sec d.C. Della vita di Mintunae restano notevoli testi-

Minturno

COMPENSORIO ARCHEOLOGICO MINTURNAE E ANTIQUARIUM



SEDE

COMPENSORIO ARCHEOLOGICO
DI MINTURNAE
MARINA DI MINTURNO
SS. APPIA KM 156,00
VIA PUNTA FIUME
TEL./FAX 0771.680093

VISITA

ORARIO: DALLE 9.00
AD UN'ORA PRIMA DEL TRAMONTO

VISITE GUIDATE SU PRENOTAZIONE

INGRESSO

€ 2,07

monianze nel comprensorio archeologico: la cinta muraria, l'antica via Appia (il decumanus), il castrum, il capitolium, il foro repubblicano e quello imperiale, il teatro, l'acquedotto, il macellum i templi le latrine pubbliche ecc. Al parco archeologico è annesso l'antiquarium, costituito in gran parte con reperti rinvenuti negli scavi del 1931 - 1933. La visita è indispensabile per cogliere, in tutti i suoi aspetti, la vita dell'antica città romana. Vi si conserva materiale scultoreo, architettonico, epigrafico, ornamentale.

L'Associazione Culturale San Marco ha allestito, a Minturno, in Corso Vittorio Emanuele III, il Museo Etnografico Aurunco. Costumi locali, utensili del passato, documenti e foto d'epoca costituiscono le testimonianze più significative delle civiltà contadina e marinara, a cui è dedicata la struttura, ospitata nell'ex Chiesa di San Biagio. Il Museo è stato realizzato grazie all'impegno del Presidente del sodalizio minturnese

Minturno

MUSEO ETNOGRAFICO AURUNCO



SEDE

CORSO VITTORIO EMANUELE III
TEL. 0771.674311 - 339.4532902

VISITA

MERCOLEDÌ, SABATO, DOMENICA
ORARIO: 10/12 - 17/19

ALTRI GIORNI PER APPUNTAMENTO

INGRESSO

Gratuito

Giuseppe Di Rienzo ed alla collaborazione della Parrocchia San Pietro.

Istituito nel 1995, e dotato nel 1999 di alcuni reperti provenienti dall'area di scavo e, in particolare, un sarcofago del II sec. d.C, oltre a pezzi restituiti dalla Soprintendenza archeologica. Nel museo, un CD Rom e cinque postazioni video illustrano la ricostruzione spettacolare di un percorso virtuale attraverso la stessa Norba, distrutta dai seguaci di Silla nell'81 a.C. e mai più ricostruita. I



resti della città si trovano in una altura a breve distanza dall'odierna Norma e sono oggetto di ricerche, che hanno già consentito la identificazione dei principali edifici. Nel museo è disponibile il videotape del percorso virtuale, al prezzo 14,98 Euro, e un depliant.

Norma

MUSEO ARCHEOLOGICO CIVICO DELL'ANTICA NORBA

SEDE

COMUNE DI NORMA
TEL. 0773.352801
MUSEO, VIA DELLA LIBERAZIONE
TEL. 0773.353806

VISITA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO: 9.30/12.30

SABATO E DOMENICA
ORARIO: 9.30/12.30 - 16/19

CHIUSO IL LUNEDÌ

VISITA NORBA TUTTI I GIORNI

VISITE GUIDATE SU PRENOTAZIONE

INGRESSO

Intero € 2,50
Ridotto (anziani, bambini, gruppi) € 1,50
Biglietto più guida illustrata € 4,50

Una rapida mostra illustra il cammino della cioccolata dalla civiltà Maya, dove il cioccolato era la bevanda degli Dei, all'arrivo in Europa nelle corti imperiali, fino alla odierna e ampia diffusione nell'uso. Il cammino dalla pianta (*Theobroma cacao*), dalla piantagione, alla raccolta, alla lavorazione dei semi: fermentazione, essiccazione, tostatura e lavorazione, spiegate attraverso pannelli. Antiche



stampe pubblicitarie e vecchie confezioni testimoniano la perenne passione per questo gustoso alimento.

Norma

MUSEO DEL CIOCCOLATO

SEDE

DOL.C.I.P.P. INDUSTRIA DOLCIARIA
VIA COLLE CATILINA, 20
TEL. 0773.354548
FAX 0773.353997

VISITA

DA SETTEMBRE A MAGGIO
ORARIO FERIALI: 9/13 - 14.30/20
ORARIO FESTIVI: 9.30/13 - 15/18

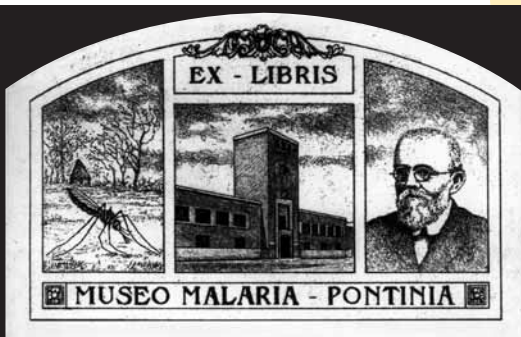
INGRESSO

Gratuito

Il museo fu istituito nel 1990 e ripercorre la storia delle Paludi Pontine attraverso la malaria, una malattia che la condizionò fortemente e che, ormai "storica" in Italia, continua a fare vittime in diverse parti del mondo. L'idea di realizzare un museo dedicato alla malaria nacque dalla scoperta, fatta durante il riordino dell'Archivio dell'ufficio sanitario comunale, di una serie di documenti sull'attività svolta dal

Pontinia

MUSEO LA MALARIA E LA SUA STORIA



SEDE

CENTRO CULTURALE POLIVALENTE
VIALE CAVOUR, 23
TEL. 0773.841504 - 841508
FAX 0773.841505

VISITA

TUTTI I GIORNI
(ESCLUSI SABATO POMERIGGIO
E GIORNI FESTIVI)
ORARIO: 09/12 - 15.30/18.30

INGRESSO

Libero

Comitato Provinciale Antimalarico di Latina prima e dopo la Seconda Guerra Mondiale. Tra i materiali rinvenuti si trovano alcune mappe e grafici che illustrano i risultati della lotta antilarvale e antianofelica ora esposti nel museo con documenti, opuscoli e numerose confezioni di medicinali utilizzati per la prevenzione e la cura della malattia, che si considera estinta in Agro Pontino dal 1949. Per informazioni e visite guidate/didattiche ci si può rivolgere al sig. Gino Caporuscio.

Inaugurato nel maggio del 1996, è ospitato nell'ottocentesco palazzo del Vescovado, in pieno centro storico. È dedicato a Privernum, antica città dei Volsci che ha vissuto dall'età romana fino al Medioevo, con forme di insediamento dislocate in siti diversi. Il Museo ripercorre le tappe di Privernum e del suo territorio attraverso un percorso che si snoda in dodici sale dove è raccolta una selezione dei materiali provenienti dalla città romana.



L'allestimento è integrato da un apparato didattico e testi esplicativi, ricostruzioni grafiche, foto e plastici. Il vasellame da cucina e da mensa, anfore, lucerne, fusi, telai e oggetti da maquillage introducono alle consuetudini domestiche. Le terrecotte architettoniche dei templi, le statue e i ritratti di insigni personaggi politici o di privati cittadini, le iscrizioni tra le quali si segnalano vari frammenti di un calendario, scandiscono la monumentalità dei luoghi pubblici. L'elevato tenore dell'edilizia residenziale di Privernum durante gli ultimi secoli

Priverno

MUSEO ARCHEOLOGICO COMUNALE

SEDE

PIAZZA L. TACCONI
TEL./FAX 0773.905065
www.musarchpriverno.it
musarchpriverno@libero.it

VISITA

16 SETTEMBRE - 31 MAGGIO
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO: 9/13

SABATO E DOMENICA
ORARIO: 9/13 - 15/18

1° GIUGNO - 15 SETTEMBRE
MARTEDÌ-VENERDÌ
ORARIO: 16/20

SABATO E DOMENICA
ORARIO: 10/13 - 16/20

AGOSTO, TUTTI I GIORNI
ORARIO: 10/13 - 16/20

GIORNI DI CHIUSURA
NATALE, CAPODANNO,
PASQUA E FERRAGOSTO

INGRESSO

Un biglietto: intero € 3,80 ridotto € 2,70
Due biglietti: intero € 5,30 ridotto € 3,80
Tre biglietti: intero € 6,50 ridotto € 5,70
Centro unico di prenotazione
Tel./Fax 0733.911087 mart./ven. 9/13

della repubblica è illustrato da mosaici distaccati da alcune domus di cui due policromi: un pavimento di fattura ellenistica, impreziosito da una lunga soglia che riproduce un paesaggio egiziano, con architetture che fanno da sfondo al Nilo, popolato da pesci, anatre e coccodrilli; un emblema musivo raffigurante il “ratto di Ganimede”, caratterizzato da un'elevata qualità pittorica, che si ipotizza si tratti di una versione a mosaico di pittura ellenistica. Il museo promuove attività didattica supportata dal Centro Didattico polifunzionale di S. Chiara, con sede nell'antico convento delle Clarisse, ubicato nelle immediate vicinanze del Museo. Il Centro ospita il book-shop, i magazzini di scavo, la sede del Centro Unico di Prenotazione del Sistema Museale Urbano di Priverno. Qui si trova anche una sala dove sono esposti al pubblico i materiali scultorei ed architettonici provenienti dall'area del Teatro e della piazza annessa, tra cui si evidenziano una statua dell'imperatore Claudio ed una raffigurante Afrodite. Il Centro organizza visite guidate ai poli museali e ai complessi monumentali di Priverno e Fossanova, attività pratiche di laboratorio e moduli didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado; con l'ausilio delle strutture didattiche allestite all'aperto presso l'Area Archeologica Privernum, offre inoltre la possibilità ai ragazzi di scoprire, attraverso il gioco e il divertimento, i principi dello scavo stratigrafico, di studiare le tecniche edilizie romane e di sperimentare, dal vero, i sistemi antichi di misurazione del terreno.

Inaugurato a novembre del 2001, è ospitato in un edificio cistercense. Il museo si ricollega alla storia del sito di pianura di Privernum e delle sue ultime fasi di vita di età altomedievale, e al complesso abbaziale di Fossanova. L'allestimento occupa il primo piano dell'edificio che, nell'antico assetto dell'Abbazia, era adibito a foresteria (tradizionalmente indicato come grangia o granaio) e trasformato in stalla



avvenuta alla fine del XIX secolo. La sala ospitava il dormitorio dei forestieri e, con l'eccezione delle mangiatoie che corrono lungo i lati maggiori, mantiene intatta la sua struttura originaria della grande architettura gotico-cistercense riscontrabile negli arconi di supporto della copertura. Nel museo sono confluiti i materiali provenienti dagli scavi condotti a partire dal 2000 nell'ara di Privernum e pertinenti, per lo più, ad una imponente chiesa che testimonia la vitalità del centro di pianura

Priverno

MUSEO MEDIEVALE DI FOSSANOVA

SEDE

ABBZIA DI FOSSANOVA
S.P. MARITTIMA, KM 10,200
TEL. 0773.938006
www.musarchpriverno.it

VISITA

16 SETTEMBRE 31 MAGGIO
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO: 9/13

SABATO E DOMENICA
ORARIO: 9/13 - 15/18

1° GIUGNO - 15 SETTEMBRE
MARTEDÌ-VENERDÌ
ORARIO: 16/20

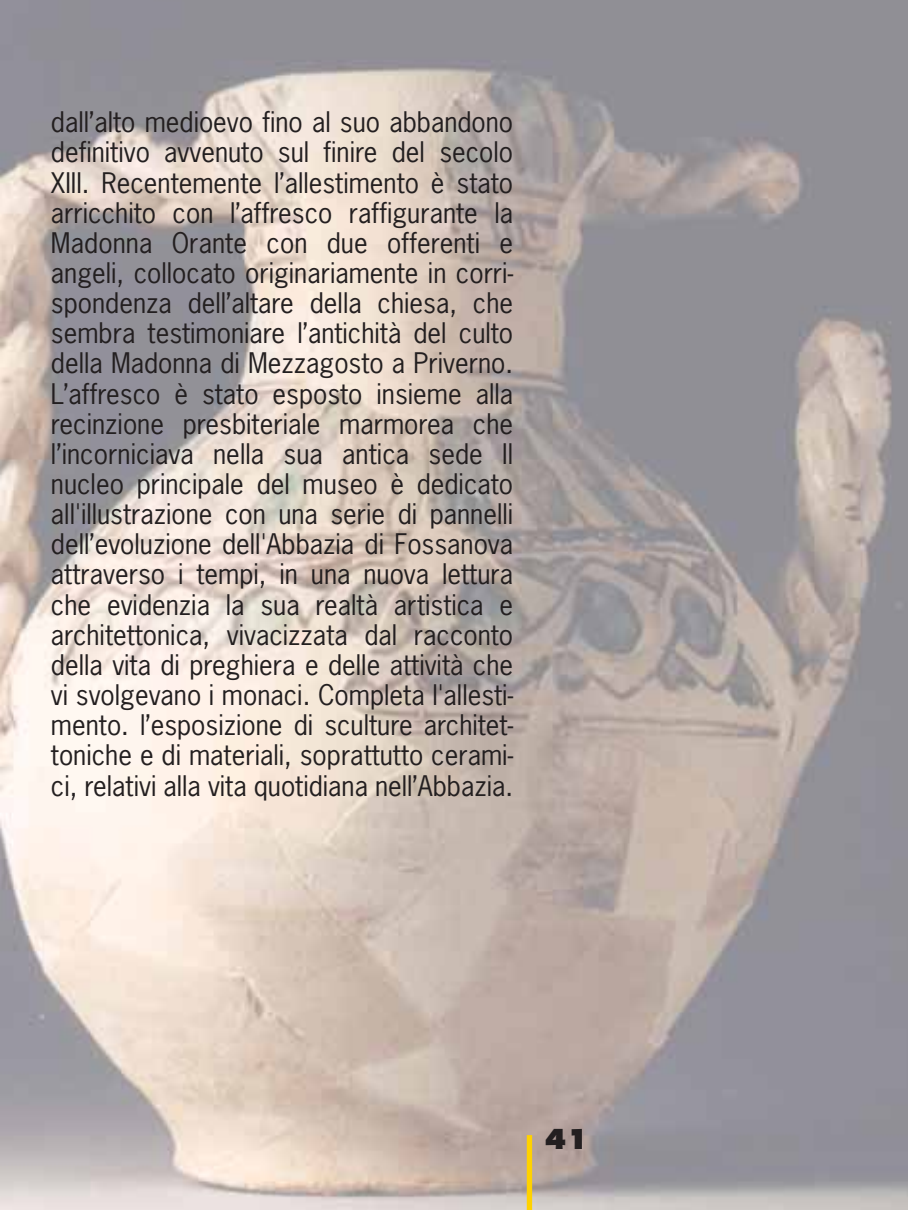
SABATO E DOMENICA
ORARIO: 10/13.00 - 16/20

AGOSTO: TUTTI I GIORNI
ORARIO: 10/13 - 16/20

GIORNI DI CHIUSURA:
NATALE, CAPODANNO,
PASQUA E FERRAGOSTO

INGRESSO

Un biglietto: intero € 3,80 ridotto € 2,70
Due biglietti: intero € 5,30 ridotto € 3,80
Tre biglietti: intero € 6,50 ridotto € 5,70
Centro unico di prenotazione
Tel./Fax 0733.911087 mart./ven. 9/13



dall'alto medioevo fino al suo abbandono definitivo avvenuto sul finire del secolo XIII. Recentemente l'allestimento è stato arricchito con l'affresco raffigurante la Madonna Orante con due offerenti e angeli, collocato originariamente in corrispondenza dell'altare della chiesa, che sembra testimoniare l'antichità del culto della Madonna di Mezzagosto a Priverno. L'affresco è stato esposto insieme alla recinzione presbiteriale marmorea che l'incorniciava nella sua antica sede Il nucleo principale del museo è dedicato all'illustrazione con una serie di pannelli dell'evoluzione dell'Abbazia di Fossanova attraverso i tempi, in una nuova lettura che evidenzia la sua realtà artistica e architettonica, vivacizzata dal racconto della vita di preghiera e delle attività che vi svolgevano i monaci. Completa l'allestimento. l'esposizione di sculture architettoniche e di materiali, soprattutto ceramici, relativi alla vita quotidiana nell'Abbazia.

Allestito in alcune sale del restaurato castello di San Martino, l'antico Palazzo Tolomeo Gallo, del XVI secolo, nella campagna di Priverno, in uno splendido parco di 32 ettari a querce, il museo è il primo in assoluto dedicato interamente alla matematica e alle sue applicazioni. È un tentativo di colmare le lacune relative alla conoscenza di questa scienza nella quotidianità della sua applicazione. Mediante



un approccio il più possibile interattivo, il visitatore viene condotto lungo percorsi espositivi e messo a contatto con oggetti disposti in modo da fare emergere la ricchezza della sottostante matematica. Esso, tuttavia, non è un museo della matematica, ma per la matematica: un luogo in cui il visitatore può avvicinarsi a quanto di vivo e concreto c'è nella più astratta delle scienze, e scoprirvi relazioni a volte insospettate con la vita di tutti i giorni. Ogni sala sviluppa un tema, con

Priverno

MUSEO DELLA MATEMATICA “GIOCHIAMO ALL'INFINITO”

SEDE

CASTELLO DI SAN MARTINO
TEL. 0773.904601 FAX 0773.904973
www.comune.priverno.latina.it
matematica@sistemamusealepriverno.it

VISITA

16 SETTEMBRE 31 MAGGIO
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO: 9/13

SABATO E DOMENICA
ORARIO: 9/13 - 15/18

1° GIUGNO 15 SETTEMBRE
MARTEDÌ - VENERDÌ
ORARIO: 16/20

SABATO E DOMENICA
ORARIO: 10/13 - 16/20

AGOSTO TUTTI I GIORNI
(ESCLUSO FERRAGOSTO)
ORARIO: 10/13 - 16/20

INGRESSO

Intero € 3,80 Ridotto € 2,70
Visite didattiche:
per singoli solo la domenica ore 16,30 € 3,70
per gruppi e scuole su prenotazione € 3,70

spiegazioni, suggerimenti, collegamenti ai principali siti dove trovare “tutoriali” sulla matematica a qualsiasi livello, e possibilità di eseguire il download di testi, curiosità e giochi matematici. Il museo organizza visite didattiche e attività pratiche di laboratorio rivolte alle scuole di ogni ordine e grado.

Aperto l'11 dicembre 1999, il museo, articolato in alcune sale del piano terra e del seminterrato del Palazzo Baronale, espone l'evoluzione etnologica della comunità roccigiana, attraverso alcuni temi: l'evolversi della comunità, i riti e i miti, il cinema Splendore, la tragedia del 6 gennaio 1913, la cultura pastorale e contadina, la musicologia contadina (rappresentata da numerosi strumenti di

Roccacorga

ETNOMUSEO DEI MONTI LEPINI



SEDE

COMUNE DI ROCCAGORGA
PALAZZO BARONALE
TEL. 0773.958947 - 959558

VISITA

DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA
ORARIO: 10/13 - 16/19

INGRESSO

Intero € 2,50
Ridotto € 1,50

osso, corno, canna, legno, metallo: flauto singolo, flauti doppi, e gli strumenti effimeri di corteccia e foglie), i soprannomi eccetera. Particolarmente suggestivo appare l'allestimento, affidato a vere e proprie scenografie, alla suggestione dei colori (ad esempio: le circa 400 mattonelle policrome che ricordano altrettanti soprannomi popolari), ad altorilievi in gesso, alla ricostruzione della capanna dei pastori o del deposito-cantina o di una camera domestica-tipo. Il tutto è accom-

pagnato da effetti di luce, da registrazioni dal vivo, da racconti e musiche popolari. Il museo è stato curato scientificamente dal professor Vincenzo Padiglione, che ne è anche il direttore.

Operatore museale comunale, signor Luigi Favalli.



Il museo è costituito da una biblioteca nella quale sono conservati una serie di testi sulla storia dell'Aeronautica e storico-militari che vanno dalle origini ai nostri giorni. In alcune bacheche sono conservati documenti che ricordano l'incidente aviatorio del 10 novembre 1936 che costò la vita a 4 aviatori e 126 cittadini, oltre a cimeli della Prima Guerra Mondiale. È conservata anche la copia

Roccacorga

MUSEO ASSI DELLA AERONAUTICA



SEDE

EDIFICIO SCOLASTICO G. RESTAINI
VIA DOMENICO MENTA
TEL. 0773.959098

VISITA

DA CONCORDARE

INGRESSO

Gratuito

del diario di guerra del maggiore Francesco Baracca, M.O.V.M. Una bachecca è destinata alla Resistenza negli anni 1943-45.

È ubicato nel bel Palazzo già di proprietà della Famiglia Massimo e ora del Comune. Si tratta di un edificio recentemente restaurato, con un ampio scalone, un salone di oltre 100 mq, altre sale e ambienti affrescati (cappella gentilizia, camere da letto e da giorno), in cui, su una superficie di 330 mq, trova collocazione il Museo della Massoneria, unico del genere in Italia e secondo in Europa.

Roccasecca Dei Volsci

MUSEO STORICO DELLA MASSONERIA



SEDE

COMUNE DI ROCCASECCA DEI VOLSCI
PALAZZO MASSIMO
PIAZZA UMBERTO I, 9
TEL. 0773.920326

VISITA

DA CONCORDARE

INGRESSO

Gratuito

Il museo prese l'avvio nel 1978 su interessamento dell'Ente Provinciale per il Turismo, del Centro Studi per l'Ecologia del Quaternario e del suo direttore professor Marcello Zei – cui ora il Museo è dedicato – e del Comune di Sabaudia. Le raccolte sono state poi donate al Comune nel 1992. Il museo è dedicato alla conoscenza del litorale pontino e alla sua evoluzione nei tempi. Punto di partenza è la

Sabaudia

MUSEO CIVICO DEL MARE E DELLA COSTA “MARCELLO ZEI”

SEDE

COMUNE DI SABAUDIA
PIAZZA VERBANIA, 1
TEL. 0773.511340 FAX 0773.515791
museomarecosta@comune.sabaudia.latina.it

VISITA

DA SETTEMBRE A GIUGNO
DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO: 15/19

LUGLIO E AGOSTO
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO: 15/19

SABATO E DOMENICA
ORARIO: 16,30/20,30

INGRESSO

€ 1,55
€ 2,07 visita guidata
gratuito al di sotto di 18 e oltre i 65 anni
e per le scuole (previa prenotazione)

collezione di conchiglie, comprese alcune fossili, con esemplari provenienti da ogni parte del globo e appartenenti ai più rappresentativi ambienti marini, con particolare riferimento alle biocenosi del tratto di costa pontina, soprattutto del Quaternario. Una sezione preistorica comprende esempi di manufatti litici e ossei e resti di paleofauna che documentano la trasformazione del territorio del Circeo dove la presenza dell'uomo risale almeno al periodo dell'ultima glaciazione.

Un'altra sezione è dedicata all'archeologia marina e ai traffici marittimi nel Mediterraneo e racconta il difficile rapporto tra l'uomo e il mare, ripercorrendo la storia della navigazione. Il Museo ha anche una Sezione Didattica che organizza attività e laboratori per le scuole nonché visite guidate sul territorio. Disponibili la guida del museo e il Primo Quaderno scientifico del Museo.

Il museo è stato istituito nel 1980. Diviso in varie sezioni, rappresenta la sintesi dei principali aspetti del Parco, sia di carattere naturalistico che culturale, attraverso espositori e pannelli didattici. Partendo dalla introduzione sulle aree protette italiane ed europee, attraverso una serie di immagini e di reperti, vengono illustrati i diversi ambienti del Parco, mettendone in evidenza le emergenze naturalistiche e



storiche. Sono inoltre presenti una serie di acquari in cui è possibile osservare le principali specie ittiche che vivono sia nei laghi costieri salmastri, che nei corsi d'acqua dolce che attraversano il territorio del Parco. In altro ambiente una sala proiezioni e raccolte di animali impagliati permettono di sviluppare la conoscenza di ambienti e individui vegetali e animali. Una visita alla Villa dell'imperatore Domiziano completa la visita al Museo. La Villa si trova a qualche chilometro di

Sabaudia

MUSEO NATURALISTICO DEL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO - VILLA DI DOMIZIANO

SEDE

CENTRO VISITATORI DEL PARCO
VIA CARLO ALBERTO, 107
TEL./FAX 0773.511385

VISITA

TUTTI I GIORNI
ORARIO: 10/14

L'ORARIO VARIA A SECONDA
DELLE STAGIONI, PER CUI SI SUGGERISCE
DI CONTATTARE IL CENTRO VISITATORI
DEL PARCO.

PER INDICAZIONI PIÙ DETTAGLIATE
E PER ORGANIZZARE VISITE
ALLA VILLA DI DOMIZIANO
TELEFONARE 0773.511385

INGRESSO

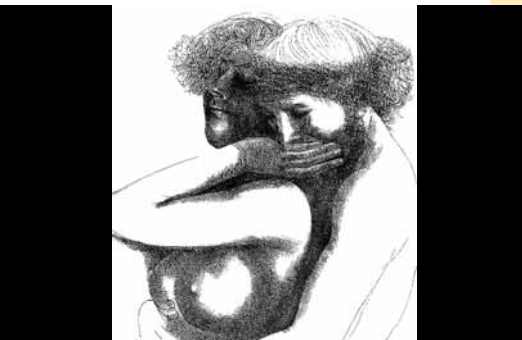
Adulti € 1,55
Ragazzi sotto i 12 anni € 0,52

distanza dal Centro Visitatori, in località Palazzo, sulle rive del lago di Paola, all'interno della foresta, e può essere visitata solo su autorizzazione del Parco e con guide: comprende una serie di strutture edilizie (terme, ambienti di residenza, cisterne per il deposito d'acqua, un odeon, decorazioni pavimentali) restaurate nella metà degli anni Novanta del XX secolo. Disponibili depliant e guide

Istituito nel 1985 grazie ad una donazione alla Città del Maestro Emilio Greco, che ha lungamente vissuto a Sabaudia e che qui ha voluto essere sepolto, nel Cimitero cittadino. Il museo – che deve la sua creazione a Feliciano Iannella – è costituito da sette sale più i servizi e la biblioteca. La collezione è costituita da una novantina di opere, tra disegni a inchiostro, acqueforti, litografie, bronzi,

Sabaudia

MUSEO EMILIO GRECO



SEDE

PALAZZO COMUNALE DI SABAUDIA
TEL. 0773.514263 - 515791

VISITA

OTTOBRE A MAGGIO
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO: 9,30/12,30

SABATO E DOMENICA
ORARIO: 10/13 - 16/19

GIUGNO E SETTEMBRE
DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
ORARIO: 17,30/21,30

LUGLIO E AGOSTO
DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
ORARIO: 19/23

INGRESSO

€ 3,00

gessi, medaglie, monete in argento e bassorilievi. Completano la raccolta una serie di francobolli realizzati in occasione di importanti anniversari e celebrazioni nazionali e internazionali. Disponibili pubblicazioni.

Inaugurata nel 2003, contiene 200 illustrazioni (due per ogni canto) de La Divina Commedia realizzate con la tecnica dell'acquaforte dal Maestro Lorenzo Indrimi. Le opere sono state pubblicate nel 1980 da Giulio Bolaffi e Giorgio Mondadori. L'esposizione si articola sugli otto piani della torre: si parte da piano terra con le immagini dell'Inferno, e via via che si sale

Sabaudia

MOSTRA PERMANENTE DECORAZIONI DE LA DIVINA COMMEDIA



SEDE

TORRE CIVICA
DEL PALAZZO COMUNALE
TEL. 0773.514263 - 515791

VISITA

ESTATE
ORARIO: 18/23

ALTRE STAGIONI
SU APPUNTAMENTO

INGRESSO

€ 1,00

si passa al Purgatorio e al Paradiso. Si può salire con l'ascensore fino al terrazzo dal quale si gode una splendida vista sulla città e sulla natura.

La rassegna espone reperti autentici (manufatti litici, ossei, ceramici, metallici) appartenenti a culture preistoriche e protostoriche regionali ed extraregionali. Sono testimoniate faune fossili pleistoceniche e oloceniche provenienti da giacimenti dell'area pontina e di altre località italiane. Comprende anche repliche di rari fossili paleoantropologici e di oggetti paleontologici significativi. Sono inoltre

San Felice Circeo

MOSTRA PERMANENTE HOMO SAPIENS E HABITAT



SEDE

PROPRIETÀ "FONDAZIONE
MARCELLO ZEI HOMO SAPIENS"
IN LOCALI DEL COMUNE
PIAZZETTA LANZUISI TORRE DEI
TEMPLARI E PALAZZO COMUNALE
COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO
TEL. 0773.5221


VISITA

INFORMAZIONI
TEL. 0773.549038 - 368.288844

INGRESSO

A offerta

presentati oggetti preistorici ed etnografici provenienti da tutto il mondo. La didattica viene svolta con pannelli di vario genere sugli eventi quaternari, con diorami di siti preistorici, modelli di abitazioni preistoriche, immagini virtuali e datografia. Correlati alla Mostra sono alcuni siti molto importanti dal punto di vista preistorico, come la Grotta Guattari, la Grotta delle Capre, il Riparo Blanc, altre grotte costiere. La Mostra fu istituita dal Centro Studi per l'Ecologia del



Quaternario diretto dal professore
Marcello Zei, con la collaborazione di stu-
diosi dell'Università di Firenze, dell'Ept di
Latina, del Comune di S. Felice Circeo.
Disponibili depliant e pubblicazioni specia-
listiche.

Inaugurato nel 2003, è collocato all'interno della ex cappella dei SS. Magi e dell'Oratorio dei Battenti, una grande sala a volta interamente affrescata da Giovanni Domenico Fiorentini. Il museo contiene dipinti del XVI-XVIII secolo, prevalentemente legati alla committenza della Famiglia Caetani, e suppellettili sacre dello stesso periodo (piatti per elemosina, pissidi, calici, reliquiari). Tra i dipinti, la



Incoronazione della Vergine Maria di Girolamo Siciolante, un S. Michele Arcangelo di Francesco da Castello e una Annunciazione attribuita a Matteo Rosselli

Sermoneta

MUSEO DIOCESANO

SEDE

CATTEDRALE DI S. MARIA ASSUNTA
PIAZZA S. MARIA
TEL. 0773.30048

VISITA

VENERDÌ
ORARIO: 15/18

SABATO E DOMENICA
ORARIO: 10/13 - 16/19

PER GRUPPI OLTRE LE 20 PERSONE
È OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE
AL TEL. 0773.30048

INGRESSO

€ 1,50

Di proprietà comunale, è stato istituito nel maggio 2004. Si articola in tre sale che ripercorrono, a grandi linee, la produzione della ceramica dalla preistoria al secolo scorso, toccando i centri di maggior prestigio (Deruta, Faenza, Viterbo). Il materiale, proveniente da donazioni private e della Soprintendenza archeologica del Lazio, comprende vasellame, corredi funerari provenienti dalla necropoli ser-

Sermoneta

MUSEO DELLA STORIA DELLA CERAMICA



SEDE

PALAZZO CAETANI
TEL. 0773.30151
sindacosermoneta@virgilio.it

VISITA

INVERNALE
SABATO, DOMENICA E FESTIVI
ORARIO: 10/13 - 15/18

ESTIVO
ORARIO: 10/13 - 16/19

INGRESSO

Gratuito

monetana di Caracupa, Poggio Sommavilla (Rieti), oggetti votivi in terracotta, laterizi. L'allestimento è essenziale ma consente una immediata lettura dei reperti, grazie anche all'ausilio di pannelli illustrativi.

Istituita nell'ottobre 2003 e dedicata all'abate Stanislao White (1839-1911), generoso monaco irlandese che tanto si prodigò per l'Abbazia di Valvisciolo che diresse tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, la Galleria nasce dalla donazione di 41 opere – quasi tutte incisioni originali e disegni databili tra inizio Cinquecento e Ottocento – da parte di Guglielmo Guidi. Tra gli autori: Albrecht Durer, Guido Reni,

Sermoneta

GALLERIA “ABATE STANISLAO WHITE”



SEDE

ABBAZIA DI VALVISCIOLO
COMUNITÀ MONASTICA
TEL. 0773.30013

VISITA

SABATO, DOMENICA E FESTIVI
ORARIO: 8.30/12.30 - 15.30/18.30

VISITE ANCHE SU APPUNTAMENTO

INGRESSO

A offerta

Guercino, Rembrandt, Luca Giordano, Giovan Battista Piranesi, Canaletto, Francisco Goya, Eugene Delacroix. La collezione è ospitata nei restaurati locali del Dispensarium dell'abbazia, dove sono esposte anche alcune opere del fondo storico della stessa abbazia: una Deposizione (olio su tela del Pomarancio, 1589), una Vergine Immacolata (disegno di Raimondo Giarré, 1857), un ritratto a bulino di Papa Pio IX (Giovanni Vitta, 1842) e quello dell'abate White (Aurelio Mariani, 1902).

Istituito nel 2000, comprende sei quadri nei quali sono raffigurati tridimensionalmente i cicli della vita locale d'un tempo: la raccolta delle olive, la pesca con la bilancia, la masseria e la lavorazione dei formaggi, l'allevamento degli animali, la lavorazione dei campi, lavorazioni artigianali (paglia, legno, pellami, vetro, terracotta), ambienti (piazza dei mercanti, botteghe), scene di vita domestica. I perso-



naggi sono realizzati a mano e sono dotati di un meccanismo per farli muovere. Gli scenari sono realizzati con materiali vari: sughero, cartapesta, stucchi, gesso, terrecotte, ecc. Il museo privato, è di proprietà di Daniela Caruso.

Sermoneta

MUSEO "C'ERA UNA VOLTA"

SEDE

VIA MONTANARA, 3
TEL. 0773.318303
RIVOLGERSI ALLA PRO LOCO
TEL. 0773.30312

VISITA

TUTTI I GIORNI
(IN INVERNO CHIUSO IL GIOVEDÌ)
ORARIO: 9.30/12.30 - 15/19

NEI FESTIVI ORARIO CONTINUATO

INGRESSO

Adulti € 2,00 - Bambini € 1,00

Il Museo accoglie reperti e ricostruzioni riferiti all'età preistorica (resti di *elephas antiquus*, strumenti litici, modelli di crani di uomo preistorico), protostorica (vasi sepolcrali e arredi, oggetti di bronzo, litici e ossei), romana (iscrizioni, ex voto provenienti da stipi votive, teste, maschere, frammenti di frontone, un mosaico policromo). Tutto il materiale proviene dall'area collinare e di pianura di Sezze. Nel

Sezze

MUSEO ARCHEOLOGICO (EX ANTIQUARIUM COMUNALE)



SEDE

COMUNE DI SEZZE
LARGO BRUNO BUOZZI, 1
TEL. 0773.88179
www.museoarcheologico@comune.sezze.it

VISITA

TUTTI I GIORNI (ESCLUSI DOMENICA
POMERIGGIO E LUNEDI)
ORARIO: 9/13 - 16/19

INGRESSO

Intero € 2,58 - Ridotto € 1,55
Gratis oltre 65 anni,
visite guidate su richiesta

Museo si conserva anche una piccola raccolta di dipinti (XVII e XIX secolo) e una collezione di minerali e fossili. Il museo fu istituito nel 1969. Per informazioni ci si può rivolgere al dottor Giuseppe Anelli. Disponibile un depliant illustrativo.

L'iniziativa di organizzare ed approfondire la ricerca sui giocattoli origina nel 1982 a cura della ludoteca " Orso Rosso" di Sezze e viene istituzionalizzata dal Comune nel 1993 con la creazione del museo. I giocattoli ricostruiti sono quelli cosiddetti "poveri", realizzati con materiale vario ed in particolar modo con materiale naturale: foglie, sassi, canne, rami, ossa di animali, ecc. La raccolta conta



circa 400 oggetti alcuni dei quali di fattura molto antica: flauti, trappole per uccelli, trampoli, archi, bambole di pannocchia, palle di pezza, eliche volanti, trottole, carrettini, ecc. Il museo è un servizio della ludoteca comunale, ha sede nei suoi locali.

Sezze

MUSEO DEI GIOCATTOLI TERRITORIALI DEI MONTI LEPINI

SEDE

COMUNE DI SEZZE
LARGO BRUNO BUOZZI, 5
TEL. 0773.803797

VISITA

SU PRENOTAZIONE

INGRESSO

Gratuito

Istituito nel 1999, è collocato in un ampio spazio caratterizzato dalla presenza di olivi e fichi d'India. Vi sono riproposte le principali costruzioni della civiltà rurale ora scomparsa: la tipica capanna di pietra e paglia dei pastori con il modesto arredo (l'orciolo, la coppella, la catena del fuoco, i "cassi" per il formaggio, il rude letto o ruazzòla, ecc.). Nei pressi della capanna si trova lo scafurno, realiz-



zato con canne palustri per il ricovero degli animali da lavoro (all'interno numerosi oggetti come i finimenti, scarpe per il mulo, campanacci, tagliole, roncole, ecc.). Interessanti il mandriglio di legno, per il ricovero del maiale destinato al consumo familiare; l'aia circolare per la trebbiatura manuale; la "logge" (torre di legno per sorvegliare i campi); il forno, un fontanile, la cantina con le botti e gli strumenti per vinificare, una "molella" o macina arcaica, il recinto per le pecore e

Sezze

MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA LEPINA

SEDE

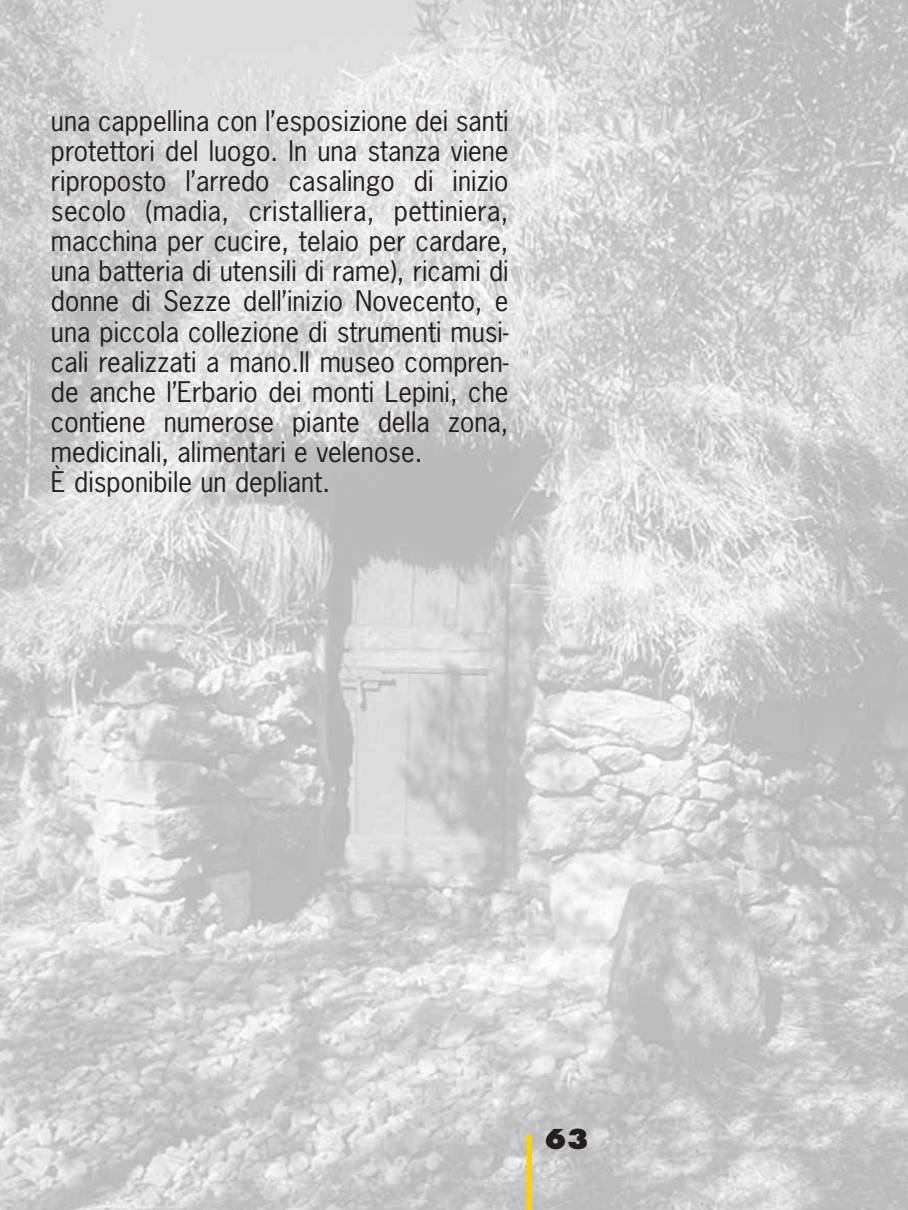
PRIVATO – VIA PIEMONTE, 35
04010 SEZZE SCALO
TEL. 0773.876154 - 368.3158376
340.6163649

VISITA

SU APPUNTAMENTO

INGRESSO

€ 1,50



una cappellina con l'esposizione dei santi protettori del luogo. In una stanza viene riproposto l'arredo casalingo di inizio secolo (madia, cristalliera, pettiniera, macchina per cucire, telaio per cardare, una batteria di utensili di rame), ricami di donne di Sezze dell'inizio Novecento, e una piccola collezione di strumenti musicali realizzati a mano. Il museo comprende anche l'Erbario dei monti Lepini, che contiene numerose piante della zona, medicinali, alimentari e velenose. È disponibile un depliant.

Istituito nel 2004, entrato in attività nel 2005 nella sua prima parte. È in ampliamento. Arroccato sui monti Ausoni, il comune di Sonnino occupa l'estremo lembo meridionale della Ciociaria che fino agli anni Trenta appartenne a Frosinone e che un tempo era il limite estremo dello Stato della Chiesa (la Marittima). Tutta la storia di Sonnino è imbevuta di "confini": dai conflitti secolari con Priverno, al bri-



gantaggio in zona franca tra Stato Pontificio e Regno di Napoli. E ogni anno i confini sono percorsi da una processione – la Sagra delle Torce – che è divenuta emblema della comunità (la notte precedente l'Ascensione). Il confine, in definitiva, è il punto di arrivo del processo comunitario e, insieme, punto di fuga per relazionarsi al mondo esterno. Il museo raccoglie segni e immagini di questa vicenda antropologica.

Sonnino

MUSEO DELLE TERRE DI CONFINE

SEDE

COMUNE DI SONNINO
VIA GIACOMO ANTONELLI
TEL. 0773.907820 - 0773.907839
FAX 0773.908600
e-mail: sindaco@comune.sonnino.latina.it

VISITA

DAL 15 SETTEMBRE AL 15 GIUGNO
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO: 9.30/13

SABATO E DOMENICA
ORARIO: 9/13 - 15/18

DAL 16 GIUGNO AL 14 SETTEMBRE
DAL MARTEDÌ AL SABATO
ORARIO: 16/20

LA DOMENICA
ORARIO: 10/13 - 16/20

INGRESSO

Gratuito

Il museo fu appositamente edificato nel 1963 per ospitare i monumentali gruppi scultorei rinvenuti in migliaia di frammenti alla fine degli anni Cinquanta nella celebre Grotta che si apre sul mare, elemento caratterizzante di un vasto complesso residenziale solitamente identificato con il praetorium ,cioè palazzo, posseduto dall'imperatore Tiberio. All'inizio dell'età imperiale l'anfro fu infatti trasformato in

Sperlonga

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE E ANTRO DI TIBERIO



paesaggio mitologico decorato da uno straordinario allestimento scultoreo di soggetto omerico che venne scenograficamente disposto intorno e all'interno di un bacino circolare ricavato entro la grandiosa abside. Si sono identificati finora quattro gruppi principali raffiguranti le imprese di Ulisse: accecamento di Polifemo da parte dell'eroe e di alcuni compagni, assalto del mostro Scilla alla nave e uccisione di sei compagni soffoca-

SEDE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI
ED AMBIENTALI
VIA LITORANEA FLACCA, KM. 16,600
TEL. 0771.548028

VISITA

TUTTI I GIORNI
CHIUSURA: 1° GENNAIO,
1° MAGGIO E 25 DICEMBRE
ORARIO: DALLE 9.00 AL TRAMONTO

INGRESSO

€ 2,00. Include anche la visita all'area archeologica con la Grotta di Tiberio. Gratuito oltre i 65 anni

ti dalle spire serpentine , ratto del Palladio dal tempio troiano di Athena da parte di Ulisse e Diomede, e infine il cd. Pasquino, in cui è stato recentemente riconosciuto Ulisse che trascina il corpo di Achille. La raccolta comprende altri pregevoli reperti, in massima parte scultorei, riferibili all'apparato ornamentale della villa: accanto a opere di intento celebrativo della gens Iulia (rilievo di Venere Genitrice, erma del cd. Enea), figurano immagini di divinità (Dioniso, Athena, Salus), esemplari di ritrattistica (testa di Traiano e di un imperatore di età tetrarchica ecc.) ed elementi prettamente decorativi (statua di fanciulla panneggiata identificabile forse con Circe, putti, satirelli, maschere teatrali), databili soprattutto al I sec. d.C. Si tratta in genere di repliche o rielaborazioni in marmo di archetipi, spesso bronzei, del periodo classico ed ellenistico (V-IV e III-II sec. a.C.), anche se non mancano creazioni di carattere arcaizzante o di sapore eclettico. Di particolare interesse è l'iscrizione in versi di un tal Faustinus, forse un ospite occasionale, che esalta la decorazione della grotta. Nelle vetrine sono conservate suppellettili e manufatti minuti (vasi attici, terrecotte architettoniche, ceramiche sigillate africane, lucerne cristiane, ecc.) che documentano l'ininterrotta continuità di vita del sito fino al periodo post-classico. Disponibili un depliant illustrativo e una guida.

Sperlonga

MUSEO
ARCHEOLOGICO
NAZIONALE
E ALTRO
DI TIBERIO

Istituito nel 1894 e riordinato nel 1999, è situato nel centro storico alto, in un ambiente urbano di altissimo valore monumentale, lungo il lato meridionale del Foro Emiliano e presso la chiesa cattedrale. La collezione civica è costituita da materiali che documentano le diverse fasi della storia della città e del territorio. Il nucleo più consistente è formato da reperti di epoca romana tardo-repubblicana e imperiale. Di notevole interesse la serie di statue virili e muliebri, la raccolta di epigrafi, le basi e



i cippi con funzioni onoraria o sepolcrale. Si segnalano per il particolare valore documentario e pregio artistico una statua di divinità maschile identificata in Zeus, un ritratto di sovrano ellenistico, una testa femminile a grandezza maggiore del vero raffigurante la dea Feronia, una base onoraria con dedica alla Provvidenza di Traiano. Un nuovo polo espositivo, allestito nei locali sottostanti il Duomo di S.Cesareo (già favisse del preesistente tempio maggiore), ospita mosaici pavimentali pertinenti ad una domus del II sec. d.C. rinvenuta nel centro storico alto.

Terracina

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO “PIO CAPPONI” FAVISSE DEL TEMPIO MAGGIORE

SEDE

COMUNE DI TERRACINA
PIAZZA MUNICIPIO
TEL. 0773.707313 - 0773.702220
FAX 0773.707278
Beni.Culturali@comune.terracina.it

VISITA

DAL MARTEDÌ AL SABATO
ORARIO: 9/20

DOMENICA ORARIO: 9/13 - 15/18

LUNEDÌ ORARIO: 9/14

LUGLIO E AGOSTO
DAL MARTEDÌ AL SABATO
ORARIO: 9.30/15.30 15/21

DOMENICA
ORARIO: 10/13 - 17/21

LUNEDÌ
ORARIO: 9/13.30

INGRESSO

€ 1,55
Cumulativo Museo Civico e Favisse
del Tempio Maggiore € 2,50
Gratuito fino a 18 anni e oltre 65 anni

Istituito nel 1986, il museo si presenta come uno strumento di lettura storico-topografica dell'isola. L'esposizione segue un itinerario che consente l'immediata ricezione dello sviluppo storico generale, cronologicamente differenziato, e dell'evolversi dell'impianto topografico. Naturale supporto a questo discorso storico sono i vari reperti, accompagnati da un apparato didattico. Essendo stata

Ventotene

MUSEO STORICO ARCHEOLOGICO

SEDE

COMUNE DI VENTOTENE
PIAZZA CASTELLO, 1
TEL. 0771.85193

VISITA

ORARIO ESTIVO: 10/13 - 18/20 - 22/24

NEGLI ALTRI PERIODI RIVOLGERSI
AL NUMERO TELEFONICO SOPRA INDICATO

INGRESSO

€ 2,50; ridotto € 1,50



tutta l'isola utilizzata, a partire dall'epoca augustea, per la realizzazione di un'unica grande villa imperiale, la c.d. Villa Giulia, il cuore dell'esposizione riguarda le testimonianze provenienti da rinvenimenti occasionali e, a partire dal 1991, da scavi sistematici miranti alla realizzazione del parco archeologico dell'isola. Concludono il panorama illustrativo le documentazioni relative alla geologia, alla protostoria, ai rinvenimenti subacquei, alle vicende del carcere borbonico del

vicino isolotto di S. Stefano, e una panoramica storica dal medioevo sino ai nostri giorni, compreso il periodo del confino fascista. Da segnalare la presenza di ancore di piombo e pietra, anfore e reperti vari da recuperi sottomarini, affreschi, stucchi e reperti marmorei fra cui una testa di Tiberio, il plastico dell'isola in età augustea, il plastico della cittadella confinaria in epoca fascista. Visite guidate al Museo, alle cisterne, alla Villa Giulia e al carcere di S. Stefano. Disponibili pubblicazioni.



Situato nello stabile detto "Semaforo", e inaugurato il 18 giugno 2006, il Museo, unico nel suo genere in Italia, offre l'opportunità di vivere un contatto diretto con l'affascinante fenomeno della migrazione degli uccelli lungo le rotte tra Europa e Africa e di ripercorrere l'evoluzione del rapporto millenario che ha legato l'uomo agli uccelli migratori sull'isola di Ventotene. L'esposizione conta modelli naturalistici a grandezza naturale, diorami, video e pannelli interatti-

Ventotene

MUSEO DELLA MIGRAZIONE E OSSERVATORIO ORNITOLOGICO



SEDE

VIA OLIVI
TEL. 348.5412447 - 349.2595607

VISITA

SU APPUNTAMENTO

INGRESSO

€ 4,00
€ 2,50 al di sotto dei 12 anni,
oltre i 65 e scolaresche

vi che svelano i tanti misteri della migrazione, realizzati sulla base di dati scientifici raccolti sull'isola dai ricercatori dell'I.N.F.S. (Istituto nazionale per la fauna selvatica) a partire dal 1988. Nello stesso edificio, situato in prossimità di Punta dell'Arco in posizione panoramica da cui si domina l'isola ed il mare che la circonda, ha sede l'Osservatorio Ornitologico per la ricerca ed il monitoraggio ambientale, tappa irrinunciabile per gli appassionati di bird watching ma non solo.

La Direzione tecnica e scientifica è del Dott. Ferdinando Spina, ricercatore dell'INFS.



Cori
Gaeta
Latina
Priverno
Sabaudia
Sermoneta
Sezze
Terracina

ARCHIVI

La Sezione separata dell'Archivio Storico di Cori, l'unica in provincia di Latina, si trova in un'ala del cinquecentesco palazzo Properi-Buzi. Conserva la documentazione del comune e gli archivi aggregati: Giudice Conciliatore, Ospedale, Congregazione di Carità, E.C.A., O.N.M.I., U.N.R.R.A. e Patronato Scolastico, del periodo 1519-1965.

La documentazione del periodo preunitario (1519-1870) è articolata in dieci serie: Consigli (1519-1870); Giustizia (1578-1797); Sentenze e Sindacati



(1574-1836); Istrumenti (1603-1870); Registri di lettere (1738-1861); Entrate e Uscite (1536-1870); Ricordanze (1798-1821); Catasti (1665-1811); Lettere dei superiori (1769-1851); Affari vari (1850-1871). L'archivio postunitario conserva le serie complete delle delibere del Consiglio (1871-1965), della Giunta (1871-1965) e del Podestà (1926-1943); i Registri di Stato Civile (1871-1960), le liste di Leva, i registri contabili e dei contratti. Comprende inoltre il carteggio, riordinato dal 1871 al 1897 per "Categorie e serie" e "Divisioni e sezioni"; dal 1898 in poi per "Categorie e classi".

Cori

ARCHIVIO STORICO COMUNALE

SEDE

PALAZZO VANNI
(GIÀ PROSPERI-BUZI)
VICOLO PROSPERI-BUZI
TEL. 0696.617246
pderossi@eutelia.com

VISITA

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ
ORARIO: 9/13

MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORARIO: 9/17

INGRESSO

Gratuito

Conserva i documenti del capitolo della collegiata “insigne” e “primaria” di Cori Valle, cui sono stati aggiunti, in fondi separati, le carte ed i registri provenienti dagli archivi delle ex parrocchie cittadine di S. Caterina d’Alessandria, di S. Michele Arcangelo e del SS. Salvatore. Da segnalare anche alcuni documenti dell’archivio del convento degli Agostiniani di S. Oliva, soppresso nel 1870.

Cori

ARCHIVIO CAPITOLARE DI S. MARIA DELLA PIETÀ



SEDE

VIA SANTA MARIA DELLA PIETÀ, 1
TEL. 06.9678150

VISITA

ORARIO: DA CONCORDARE

INGRESSO

Gratuito

È uno dei più importanti archivi storici del Lazio meridionale. Conserva il fondo pergameneo antico riguardante la vita pubblica ed ecclesiastica del ducato di Gaeta; documenti diocesani; atti notarili dei sec. XVI-XIX, libri corali del sec. XVI, manoscritti cartacei, bolle pontificie e libri contabili. Direttore dell'Archivio: don Antonio Punzo (0771.700287). Servizi: fotocopie su richiesta motivata, a discre-

Gaeta

ARCHIVIO CAPITOLARE



SEDE

CAPITOLO DELLA CATTEDRALE
TEL. 0771.4530215 - 0771.700287

VISITA

PER ACCEDERE RIVOLGERSI AI NUMERI
TELEFONICI INDICATI

PER LA VISITA ALL'ARCHIVIO DIOCESANO
TEL. 0771.4530220 - 0771.4530218
0771.4530227

INGRESSO

Gratuito

zione del Direttore. L'Archivio è, al momento della presente pubblicazione, nei locali del II piano del Palazzo Episcopale, piazza Episcopo, in attesa di essere trasferito nei locali di Palazzo "T. De Vio". Nello stesso palazzo esiste anche l'Archivio Diocesano.

Conserva un cospicuo fondo diplomatico, risalente al XIVsec., relativo all' antico ospedale e all'attività assistenziale svolta durante settecento anni dall'Istituto e dalle opere annesse. Tra gli atti conservati: gli Statuta Privilegia et Consuetudinis Civitatis Caietae (XVI sec.), testamenti, contratti, atti amministrativi (XIV–XIX sec.), pergamene (XIV–XVII sec.), libri corali (fine XV sec.). Il fondo è stato cata-

Gaeta

ARCHIVIO STORICO DELLO STABILIMENTO SS. ANNUNZIATA ED ANNESSI



SEDE

I.P.A.B. SS. ANNUNZIATA
VIA ANNUNZIATA, 21
TEL. 0771.460064

VISITA

SU PRENOTAZIONE

INGRESSO

Gratuito

logato nel 1992. La consultazione dei documenti è consentita previa richiesta. Per informazioni rivolgersi al responsabile dell'archivio dott. Erasmo Valente.

Contiene la raccolta di tutte le civiche deliberazioni a partire dal 1504 fino al periodo post-unitario, preziosi incunaboli, documenti cartacei contenenti antichi privilegi reali e provvedimenti legislativi in favore della città, libri contabili dell'amministrazione municipale dei secXVI - XVIII, una trascrizione delle pergamene dell'Università di Gaeta (1100) e conserva il catasto onciario. Ha, inoltre, due sezio-

Gaeta

ARCHIVIO STORICO COMUNALE "NICOLA MAGLIOCCA"



SEDE

CENTRO STORICO
CULTURALE DI GAETA
VIA ANNUNZIATA, 7
TEL. 0771.464293

VISITA

TUTTI I GIORNI FERIALI
ORARIO: 16.30/19.30

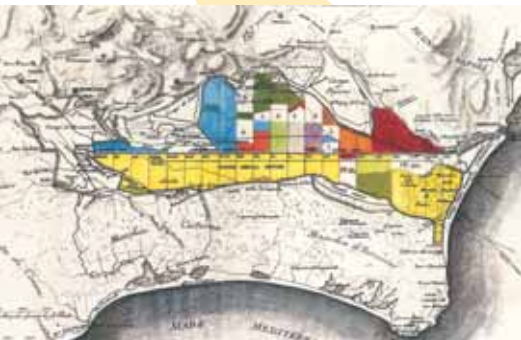
LA MATTINA A RICHIESTA
E SU APPUNTAMENTO

INGRESSO

Gratuito

ni di archivio (1897 - 1927) risalenti alla suddivisione di Gaeta in due Comuni: Elena e il Borgo. Il fondo più antico contiene anche materiale archivistico di Formia.

L'archivio è stato istituito nel 1956. Conserva, oltre alla documentazione degli uffici periferici dello Stato operanti in provincia (istituita nel 1934 col nome di Littoria) anche documentazione relativa ai territori precedentemente appartenuti alle province di Roma, Frosinone, Caserta e Napoli. La peculiarità dell'AdS di Latina consiste, quindi, nell'incontro tra documenti dei territori dello Stato della Chiesa



e del Regno delle due Sicilie. Accanto a carte della Legazione di Velletri e della Delegazione di Frosinone, quindi, si trovano quelle relative alle province di Terra di Lavoro e di Napoli. La consistenza totale dell'archivio si compendia in circa 6000 metri lineari di scaffalature, 6452 mappe e 262 pergamene. Tra gli atti conservati, il più antico è una pergamena del 1254, seguita da atti notarili (1422-1870) e dagli atti del Governo di Cori (1520-1809). Ricerche per la microstoria di carattere

Latina

ARCHIVIO DI STATO

SEDE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI
VIA DEI PICENI, 24
TEL. 0773.610.930
www.maas.ccr.it/ASLatina
as.latina@flashnet.it

VISITA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO: 08,30/19

SABATO
ORARIO: 08,30/13,30

INGRESSO

Gratuito

sociale, economico e urbanistico sono esperibili nei seguenti fondi: Comune di Bassiano, Ufficio tecnico erariale (Catasto pontificio e Terra di Lavoro) nonché Genio Civile. Il Regno d'Italia e la Repubblica sono documentati negli atti del Nuovo Catasto, della Questura, Prefettura, Tribunale, Procura presso le Preture, del Distretto militare (soppresso nel 1995), uffici distrettuali delle Imposte dirette,



ispettorato dell'Alimentazione, Milizia nazionale Forestale, Genio civile e Amministrazione provinciale. Di notevole interesse sono i fondi dei soppressi Consorzi della Bonifica di Piscinara (poi Littoria e quindi Latina) e della Bonificazione Pontina (quest'ultimo con relativo archivio fotografico) nonché quelli dell'Opera Nazionale Combattenti-Ispettorato Agro Pontino e Comitato Antimalarico Provinciale con le relative serie fotografiche. Questi archivi prevedo-

Latina

ARCHIVIO DI STATO



no serie cartografiche spesso conservate presso il fondo Genio Civile. L'AdS conserva inoltre la documentazione del soppresso Centro Assistenza Profughi Stranieri dipendente prima dall'Amministrazione Aiuti internazionali e poi dalla Prefettura di Latina. Sono più di 100 mila schede, oltre il carteggio, di famiglie transitate nel capoluogo pontino dal 1948 al 1980 e il più delle volte successivamente emigrate. Ultimi attivati gli Archivi della Federazione provinciale del Partito Comunista Italiano e l'archivio privato dell'onorevole e senatore Vittorio Cervone, donato dalla famiglia. L'AdS dispone di una fornita biblioteca, la seconda del Capoluogo, che conta ca. 7000 monografie, 160 periodici nazionali e 44 d'interesse locale, il cui catalogo è consultabile via Internet.

Direttore, dottor Agostino Attanasio.

Presso l'Archivio di Stato è stata allestita una Sala delle bonifiche, arredata con mobili ottocenteschi appartenuti all'Ufficio periferico pontificio di Terracina della Bonifica Pontina, nonché al successivo Consorzio degli Enfiteuti. Nella sala sono esposti la famosa mappa topografica delineata nel 1791 dal geometra Serafino Salviati e il busto in gesso di Gaetano Rappini, l'ingegnere idraulico che progettò



la bonifica settecentesca di Pio VI, opera del Pacetti. In altri ambienti è sempre aperta la Mostra documentaria sul Cinquecento (Guerra, Peste, Fame e Foresciti), che traccia un itinerario storico-sociale del VI secolo in terra pontina, fino alla bonifica del pontefice Sisto V.

Latina

ARCHIVIO DI STATO SALA DELLE BONIFICHE

SEDE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI
VIA DEI PICENI, 24
TEL. 0773.610930
www.maas.ccr.it/ASLatina
as.latina@flashnet.it

VISITA

TUTTI I GIORNI (ESCLUSI I FESTIVI)
ORARIO: 08,30/13,30

MARTEDÌ E GIOVEDÌ
ORARIO: 08,30/17,30

VISITE GUIDATE SU PRENOTAZIONE

INGRESSO

Gratuito

Il Consorzio di Bonifica possiede una importante collezione di fotografie realizzate dal geometra Giovanni Bortolotti tra il 1920 e il 1948. L'attuale Consorzio, operativo dal 12 febbraio 1996, nasce dalla fusione di due Consorzi storici: - il Consorzio della Bonificazione Pontina, costituito coattivamente da Papa Pio IX nel 1861, per garantire la manutenzione delle opere realizzate alla fine del '700 da Papa



Pio VI; - il Consorzio della Bonifica di Latina, già di Littoria, derivante dalla fusione del Consorzio di Bonifica di Piscinara, costituito nel 1918, con altri consorzi minori dell'Agro Romano. Nata con lo scopo di documentare i lavori in corso, la collezione fotografica è un eccezionale documento della trasformazione di un ambiente dal punto di vista fisico, idraulico, abitativo e sociale. Comprende il c.d. "Archivio Bortolotti" (foto della bonifica), quello "Pontino" (foto donate dal foto-

Latina

ARCHIVIO
FOTOGRAFICO
DEL CONSORZIO
DI BONIFICA
DELL'AGRO PONTINO
E CENTRO
DI DOCUMENTAZIONE
SULLE BONIFICHE

SEDE

CORSO MATTEOTTI, 101
TEL. 0773.46641 - 0773.466422/4
FAX 0773.696813

VISITA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO: 9/13

INGRESSO

Gratuito

grafo Ferdinando Mazza) e “Novecento” (200 foto donate dalla omonima Associazione culturale di Latina). Le fotografie sono prodotte sia su negativi che su lastre di vetro, ma non accessibili al pubblico. L'archivio fotografico è catalogato e informatizzato, e previo appuntamento si può accedere all'archivio per la consultazione. È consentita la replica di soggetti, previo rimborso delle spese. Il Consorzio sta riordinando anche gli archivi cartacei Tosti-Croce e Romagnoli, oltre al proprio archivio cartaceo e ai disegni tecnici. Il Centro di Documentazione sulle Bonifiche dell'Agro Pontino, aperto a studenti, studiosi e tecnici, consente la consultazione dei documenti storici e della cartografia IGM del 1927.

Latina

ARCHIVIO
FOTOGRAFICO
DEL CONSORZIO
DI BONIFICA
DELL'AGRO PONTINO
E CENTRO
DI DOCUMENTAZIONE
SULLE BONIFICHE

Il fondo librario O.N.C, di proprietà del Comune, raccoglie diversi volumi rari e di pregio, pubblicati tra il 1500 ed il 1800, riguardanti la storia del territorio pontino e della sua bonifica, testi di economia agraria, cartografie, articoli di giornali del periodo 1929-1934 relativi ai lavori di bonifica della palude. Nella Biblioteca comunale c'è una sezione per non vedenti con libri in

Latina

FONDO LIBRARIO DELL'OPERA NAZIONALE COMBATTENTI

SEDE

BIBLIOTECA COMUNALE
PIAZZA DEL POPOLO, 1
TEL. 0773.690695

VISITA

DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO: 8.45/13.30 - 14.30/19.30

INGRESSO

Gratuito



Braille, libri parlati e una postazione Internet multimediale.

Istituto con legge regionale nel 1993 su iniziativa del Campus internazionale di Musica di Latina, offre un servizio di documentazione sulla musica contemporanea con particolare riguardo all'opera di Goffredo Petrassi, di cui possiede un consistente fondo di manoscritti; una biblioteca musicale, musiche a stampa, letteratura e periodici, fonti sonore centrate prevalentemente sul Novecento; l'archivio

Latina

ISTITUTO DI STUDI MUSICALI "GOFFREDO PETRASSI"



SEDE

C/O UNIVERSITÀ DEGLI STUDI LA
SAPIENZA DI ROMA – POLO DI LATINA,
VIALE LE CORBUSIER, 379
TEL. 0773.605550 – FAX 0773.605548
istituto.petrassi@panservice.it
www.istitutopetrassi.it

VISITA

MARTEDÌ E GIOVEDÌ
ORARIO: 10/13

INGRESSO

Gratuito

storico del Campus di Musica con le iniziative relative ai seminari e concerti di musica contemporanea del Festival Pontino e ai programmi dei concerti della stagione invernale di Latina.

Aperto nel 1989. Contiene documenti del Fondo locale, a partire dal 1525, recentemente riordinato in larga parte. Sono disponibili volumi dedicati a Mostre documentarie e a storia locale. Per informazioni, rivolgersi al responsabile, Dott.ssa Pierina Carfagna.

Priverno

ARCHIVIO STORICO COMUNALE



SEDE

COMUNE DI PRIVERNO
VIA POMPONIO PALOMBO, 5
TEL. 0773.912501

VISITA

TUTTI I GIORNI
ORARIO: 9/13

CHIUSO IL SABATO

INGRESSO

Gratuito

Situato nella Biblioteca comunale "Feliciano Iannella", all'interno dei vecchi magazzini dell'Onc, contiene tutte le fonti scritte e iconografiche riguardanti la storia del territorio e delle sue popolazioni: da palude a centro agricolo a località turistica. L'archivio è articolato in tre sezioni: cartografica, fotografica, documentaria. La sezione cartografica contiene 116 carte tra lucidi, cianografie e piante di

Sabaudia

ARCHIVIO STORICO COMUNALE



SEDE

COMUNE DI SABAUDIA
PIAZZA VERBANIA
TEL. 0773.515791 - 0773.514263
FAX 0773.515791


VISITA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO: 9.30/12.30 - 15/18.50

INGRESSO

Gratuito

diverso tipo tra cui spicca la cartografia settecentesca che rappresenta il territorio pontino prima e dopo la bonifica di Pio VI (sec.XVIII) e i progetti di fondazione della città recanti le firme autografe degli stessi Progettisti. La sezione fotografica conserva circa 2.000 foto in corso di catalogazione. Il materiale, risalente al 1929, documenta la modificazione del paesaggio causata dalla bonifica e dallo sviluppo urbano nel corso degli ultimi settant'anni. La sezione documentaria racco-

The background features a collage of historical documents and a book cover. At the top left, a document is titled 'SABAUDIA'. To its right, another document is partially visible with the word 'COMUNE'. Below these, a document with the heading 'Primo' is visible. In the bottom left corner, the cover of a book is shown with the title 'LA CONQUISTA DELLA TERRA'.

glie gli atti dell' amministrazione civica dal 1934 ai giorni nostri. La consultazione dei documenti è consentita previa richiesta. Per informazioni rivolgersi al responsabile dell'archivio e della biblioteca, dottoressa Daniela Carfagna, presso la Biblioteca civica.

È ospitato in una costruzione realizzata nel 1927 all'interno della foresta demaniale Selva di Circe per servire come scuola e come dispensario medico le rade popolazioni che abitavano la palude pontina prima della bonifica. Il Centro raccoglie documenti, lettere, reperti fotografici, libri che illustrano il lavoro svolto dai maggiori personaggi (Angelo ed Anna Celli, Giovanni Cena, Sibilla Aleramo, Alessandro Marcucci) che si ado-



perarono in palude per l'alfabetizzazione dei "guitti" e dei contadini e per dare loro un sostegno anche sanitario. Ad ognuno di questi personaggi è dedicata una sezione. Il Centro fu istituito nel 1989. Per informazioni ci si può rivolgere al Parco Nazionale del Circeo, telefono 0773.511385. Il Centro si trova all'interno della Foresta demaniale. Per raggiungerlo occorre lasciare l'auto al km. 20,600 della strada Litoranea e percorrere circa 900 metri a piedi o in bicicletta.

Sabaudia

CENTRO
DOCUMENTAZIONE
SULLA SANITÀ
E SULL' ISTRUZIONE
NELLE PALUDI
PONTINE
"CLAUDIA ORTESE"

SEDE

PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO
VIA LITORANEA, KM 20,600
LOCALITÀ COCUZZA
TEL. 0773.511385

VISITA

SOLO I GIORNI FERIALI
ORARIO: 9/13

INGRESSO

Gratuito

Conserva materiale diplomatico che risale al XVI sec. composto da una consistente raccolta di atti giudiziari (civili e penali), da atti amministrativi e documenti della storia comunale, tra i quali, significativi, quelli che riguardano i rapporti tra lo Stato pontificio e la famiglia Caetani. L'archivio è in fase di sistemazione. Per informazioni rivolgersi al responsabile dell'archivio sig.ra Umberta Papa.

Sermoneta

ARCHIVIO STORICO COMUNALE



SEDE

COMUNE DI SERMONETA
VIA DELLA VALLE, 17
TEL. 0773.30209
umbpep@libero.it

VISITA

ATTUALMENTE IN FASE
DI SISTEMAZIONE

INGRESSO

Particolarmente ricca la documentazione conservata nell'archivio di S. Maria, che data a partire dal secolo XV: ad essa è stato aggiunto l'archivio della ex parrocchia di S. Michele Arcangelo. Sono, inoltre, da segnalare alcuni registri e documenti della Confraternita dei Battenti e del SS. Sacramento, ed alcuni preziosi antifonari membranacei del secolo XV.

Sermoneta

ARCHIVIO PARROCCHIALE DI S. MARIA ASSUNTA IN CIELO



SEDE

PIAZZA SANTA MARIA
TEL. 0773.30019

VISITA

DA CONCORDARE

INGRESSO

Gratuito

Il fondo contiene 180 pergamene dal 1262 al 1717; atti pubblici, semipubblici, privati e soprattutto notarili; lo Statuto della Città (1547); i Libri Consiliorum (dal 1540 al 1683), contenenti resoconti di sedute o delibere comunali; cause di confini, registri che testimoniano le controversie confinarie di Sezze con paesi finitimi, con relative mappe acquerellate: Istrumenti: atti ufficiali, contratti, scritture pro comunitate che testimoniano l'attività del can-



Sezze

ARCHIVIO STORICO COMUNALE

SEDE

C/O BIBLIOTECA COMUNALE
PIAZZA MARGHERITA, 1
TEL. 0773.887184

VISITA

TUTTI I GIORNI
(ESCLUSI SABATO E DOMENICA)

ORARIO: 9/13 - 15/19

INGRESSO

Gratuito

cellier-notaio preposto alla redazione e registrazione dei contratti e degli atti ufficiali del Comune; catasti, con dati sulla vita economica e sociale della comunità, la suddivisione delle proprietà pubbliche e private; registri di lettere ricevute dal sindaco, dai priori e dagli ufficiali di governo testimonianti i rapporti tra Sezze e gli uffici centrali e periferici dello Stato Pontificio; i Libri sindicatorum, raccolte di sentenze dei sindacatori, che revisionavano i conti; i Libri constitutorum o Libri maleficiorum, relativi a cause penali, denunce, querele, interrogatori.

L'Archivio capitolare di Sezze contiene documenti, a partire dal sec. XIII, riguardanti l'attività del capitolo della Cattedrale e la storia delle antiche diocesi di Priverno, di Sezze e di Terracina; conserva, inoltre, i registri di tutte le parrocchie di Sezze (secc. XV-XXI), e altri documenti riguardanti la città. Di particolare interesse, oltre al codice membranaceo della "legenda" di san Lidano d'Antena, del



sec. XIV, il fondo della locale Accademia degli Abbozzati, un cenacolo culturale-letterario fondato nel sec. XVI, e il fondo degli scritti (editi e inediti) del sacerdote e drammaturgo don Titta Zarra. Notevole la consistenza del fondo diplomatico.

Sezze

ARCHIVIO CAPITOLARE DELLA BASILICA CATTEDRALE

SEDE

CAPITOLO DEI CANONICI
DELLA CATTEDRALE
PIAZZA DEL DUOMO, 1
TEL. 0773.88209

VISITA

DA CONCORDARE

INGRESSO

Gratuito

Ospitato nella duecentesca Torre dei Rosa, in piazza Municipio, conserva la documentazione storica relativa alla città e al territorio. Il fondo cartaceo, che data a partire dal 1600, è stato di recente riordinato e inventariato. La consultazione dei documenti è consentita su richiesta.

Terracina

ARCHIVIO STORICO COMUNALE



SEDE

SEDE: PIAZZA MUNICIPIO
TEL. 0773.702220 - 0773.707277

VISITA

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ
ORARIO: 11,45/14,00

GIOVEDÌ
ORARIO: 15,30/17,30

INGRESSO

Gratuito

L'Archivio storico diocesano, in attesa di essere trasferito in locali più idonei, ha sede provvisoriamente a Terracina, dove sono stati centralizzati gli archivi diocesani di Priverno, di Sezze e della stessa Terracina. L'attuale consistenza documentaria (compresa nei secoli XIII-XX) mantiene, dunque, questa divisione e riguarda la storia e la vita pastorale delle varie comunità delle diocesi di Priverno,

Terracina

ARCHIVIO STORICO DIOCESANO “URBANO II”



SEDE

PIAZZA DEL MUNICIPIO, 19
TEL. 0773.258441
(CURIA VESCOVILE DI LATINA)

VISITA

MARTEDÌ E GIOVEDÌ

ORARIO: 9.30/12

SU APPUNTAMENTO,
RIVOLGENDOSI AI SEGUENTI NUMERI:
0773.603788 - 0773.632034

INGRESSO

Gratuito

di Sezze e di Terracina. Di notevole consistenza è il fondo della diocesi di Sezze; discreto il fondo diplomatico della diocesi di Priverno, con documenti del secolo XIII.

Istituito il 23 settembre 2003, è ospitato in antichi edifici del Consorzio di bonifica sull'isoletta di Pontemaggiore formata dai fiumi Linea, Ufente e Amaseno. È situato su un'area di oltre 2.000 mq che include, tra l'altro, una sala conferenze per 50 posti ed un'area pic-nic attrezzata. Il Centro viene utilizzato solitamente per accogliere gruppi di scolaresche, associazioni, studiosi e



chiunque ne faccia richiesta, al termine del percorso di bonifica che si sviluppa secondo il seguente itinerario: Latina (palazzo della Bonifica, C.so Matteotti), con visita della Mostra Storico-fotografica Permanente – Pontinia (Impianto Idrovoro di Mazzocchio), con visita dell'impianto e breve storia dello stesso – Terracina (Centro Studi Pontemaggiore) con proiezione di diapositive e narrazione della storia del territorio, dagli albori ai giorni nostri. Per le visite, è neces-

Terracina

CENTRO STUDI
DEL CONSORZIO
DI BONIFICA
DELL'AGRO
PONTINO
“GUIDO NARDI”

SEDE

PONTEMAGGIORE (TERRACINA)
VIA APPIA KM 94,500
TEL. 0773.742031 - FAX 0773.791026
CORSO MATTEOTTI, 101 (LATINA),
TEL. 0773.46641 - FAX 0773.696813

VISITA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
(ESCLUSI FESTIVI)

ORARIO: 9/13

INGRESSO

Gratuito

sario effettuare prenotazione scritta al
Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino
(C.so Matteotti 101 – 04100 Latina),
almeno 15 giorni prima.

Terracina

CENTRO STUDI
DEL CONSORZIO
DI BONIFICA
DELL'AGRO
PONTINO
"GUIDO NARDI"

M
MUSEI
A
ARCHIVI
STORICI



MUSEI

ARCHIVI
STORICI

NELLA PROVINCIA
DI LATINA



REGIONE LAZIO



AZIENDA DI
PROMOZIONE
TURISTICA
DELLA PROVINCIA
DI LATINA
REGIONE LAZIO



con la collaborazione di



Provincia di Latina



Camera di Commercio
Latina

